

# Chiesa viva

ANNO XXXVI - N° 379

GENNAIO 2006

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121  
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

## *La barca di Pietro su l'onde...*



# UNA PROVA STORICA DELL'ESISTENZA DEL LIBRO IGNOTO ED ERETICO DEL SACERDOTE KAROL WOJTYLA

---

Riproduciamo, a pagina seguente, il documento apparso sul foglio cattolico statunitense "To Jesus through Mary", in data 25 marzo 1991, di cui forniamo la traduzione del testo in italiano.

---

Il prof. **Manfred Erren** della Germania ha scoperto un libro intitolato: "**Person und Tat**" (= "Persona e Azione") del giovane sacerdote **Karol Wojtyla**, nella sua traduzione tedesca di **Herbert Springer**, e pubblicato da "**Verlag Herder**", Hermann Herderstr, 4D 7800, Freiberg in Breisgau, 1981.

L'originale, in polacco, "**Osoba i czyn**" era stato pubblicato agli inizi del 1969, da **D. Reidel Publishing Company Dordrecht**, Olanda. Queste informazioni si riscontrano in "**Sodalitas**", n. 43 March 1989, pubblicato dal Dr. W. Baisier, a Plantinkaai, 2 Anvers (Anversa), Belgio.

Le seguenti sono alcune delle **37 "tesi"** estratte da **Hermann Humpert** dal libro di Wojtyla:

## L'ORTODOSSIA DI GIOVANNI PAOLO II

*PAPA GIOVANNI PAOLO II è STATO L'AUTORE DI UN LIBRO APPENA SCOPERTO, CHE FU PUBBLICATO IN OLANDA NEL 1969 E TRADOTTO IN TEDESCO NEL 1981.*

*(Di seguito, presentiamo alcuni estratti. È importante notare che nella sua prima enciclica, "Redemptor Hominis", il Papa ha menzionato l'uomo 110 volte, mentre Dio è stato menzionato solo circa 10 volte).*

### **Tesi n° 15**

**Dio non è un essere storico che collabora con l'uomo - e l'uomo non collabora con Dio, ma agisce solamente in collaborazione con altri uomini. La religione non trae la sua origine dalla rivelazione divina, ma è semplicemente frutto dell'immaginazione umana. La religione cattolica non differisce dagli altri culti.**

### **Tesi n° 16**

**La rivelazione divina è impossibile da dimostrare.**

## The Orthodoxy of John Paul II

*Karol Wojtyla (Pope John Paul II) authored a book just discovered which was published in Holland in 1969 and translated into German in 1981. Extracts are given below. It is worthy of note that in his first Encyclical, Redemptor Hominis, the Pope made mention of man 110 times, but God is mentioned only about 10 times.*

Prof. Manfred Erren from Germany discovered a book entitled "Person und Tat" (Person and Action) by Karol Wojtyla in its German translation by Herbert Springer and published by Verlag Herder, Hermann Herderstr. 4 D 7800, Freiburg in Breisgau in 1981. The original Polish version "Osoba i czyn" was published earlier in 1969, by D. Reidel Publishing Company, Dordrecht, Holland. We owe this information to the Sodalitas, No. 43, March 1989, published by Dr. W. Baisier, at Plantinkaai, 2 Anvers (Antwerpen), Belgium

Here are some of the 37 theses, culled from Wojtyla's book by Mr. Hermann Humpert:

15. God is not a historic being collaborating with man—and man does not collaborate with God, but acts only in collaboration with other men. Religion has its origin not in a divine revelation but is merely a fruit of human imagination. The Catholic religion is not different from other cults.

16. It is impossible to prove divine revelation.

17. The only real meaning of the new testament is to be found in the explanations of a philosophical character.

18. Each divine mystery should be considered as a variation or shade of a system of pure thought. The traditional dogmatic Christianity is one among these erroneous systems.

21. A purely human community, solidary and universal; —that's the true Christian church in the meaning of the gospel understood in a new way, quite contrary to the existing totalitarian church.

22. The principles like "the dialogue" and "my neighbour" lead to the salvation

of Christianity, —not the revelation of creation, redemption or the last judgement.

24. Salvation—the personal self-realisation of humanity—is not of eternal nature. It will not bring to mortal men a resurrection in the flesh. The naive hope of an eternal life—like the belief in assumption and the return of the Lord in His body—should not be understood except in a symbolical manner.

25. We shall not be rewarded for our good deeds, nor punished for our sins in the other world after our death.

27. Even those that will witness the reality of a world completely humanized will die, and in this way their salvation will be completed.

28. How can a man create his soul so easily? Because he doesn't create it from nothing but from the matter already present: an animal soul, phylogenetically evolved, which he received from his parents, his ancestors and monkeys, and which he has but to improve on.

32. There is no reason to worry about the souls of aborted infants. They are saved because the original sin does not exist.

33. There is no reason to proceed to the baptism or to any other conventional forms of incorporation of non-Christians or non-believers, nor to the conversion of the faithful of other creeds.

35. Man is the visible God. Seeing man you see God.

Here you have, then, a true-to-life portrait of John Paul II, painted by himself.

Taken from "Regurum Dei" January 1990.

Editor Fr. Jan Sieradgarc, 145 Margueretta St, Toronto, Canada.

*"To Jesus through Mary"*

### **Tesi n° 17**

Il solo reale significato del Nuovo Testamento si trova nelle spiegazioni di carattere filosofico.

### **Tesi n° 18**

Ciascun mistero divino è da considerarsi come variazione o sfumatura di un sistema di puro pensiero. Il cristianesimo dogmatico tradizionale è uno di tali sistemi erronei.

### **Tesi n° 21**

Una comunità puramente umana, solidale e universale; - questa è la vera chiesa cristiana secondo il significato del Vangelo, inteso in una maniera nuova, del tutto contraria alla chiesa totalitaria esistente.

### **Tesi n° 22**

Sono i principi quali “il dialogo” e “il prossimo” che conducono alla salvezza del cristianesimo, - non la rivelazione della creazione, la redenzione o il giudizio universale.

### **Tesi n° 24**

La salvezza - l'autorealizzazione dell'umanità - non ha natura eterna. Non porterà all'uomo mortale nessuna resurrezione della carne. L'ingenua speranza di una vita eterna - come la credenza nell'assunzione e il ritorno del Signore nel Suo corpo - non devono essere concepiti altro che simbolicamente.

### **Tesi n° 25**

Nell'altro mondo, dopo la morte, non saremo ricompensati per le nostre buone azioni, e nemmeno puniti per i nostri peccati.

### **Tesi n° 27**

Moriranno anche coloro che vedranno realizzato un mondo completamente umanizzato, e, in questa maniera, si compirà la loro salvezza.

### **Tesi n° 28**

Come può l'uomo crearsi l'anima con tanta facilità? Perché egli non la crea dal nulla, ma dalla materia esistente: l'anima animale, evoluta filogeneticamente, che egli ha ricevuto dai suoi genitori, dai suoi avi e dalle scimmie e che egli deve solo migliorare.

### **Tesi n° 32**

Non c'è motivo di preoccuparsi per le anime dei bambini abortiti. Esse sono salve in quanto il peccato originale non esiste.

### **Tesi n° 33**

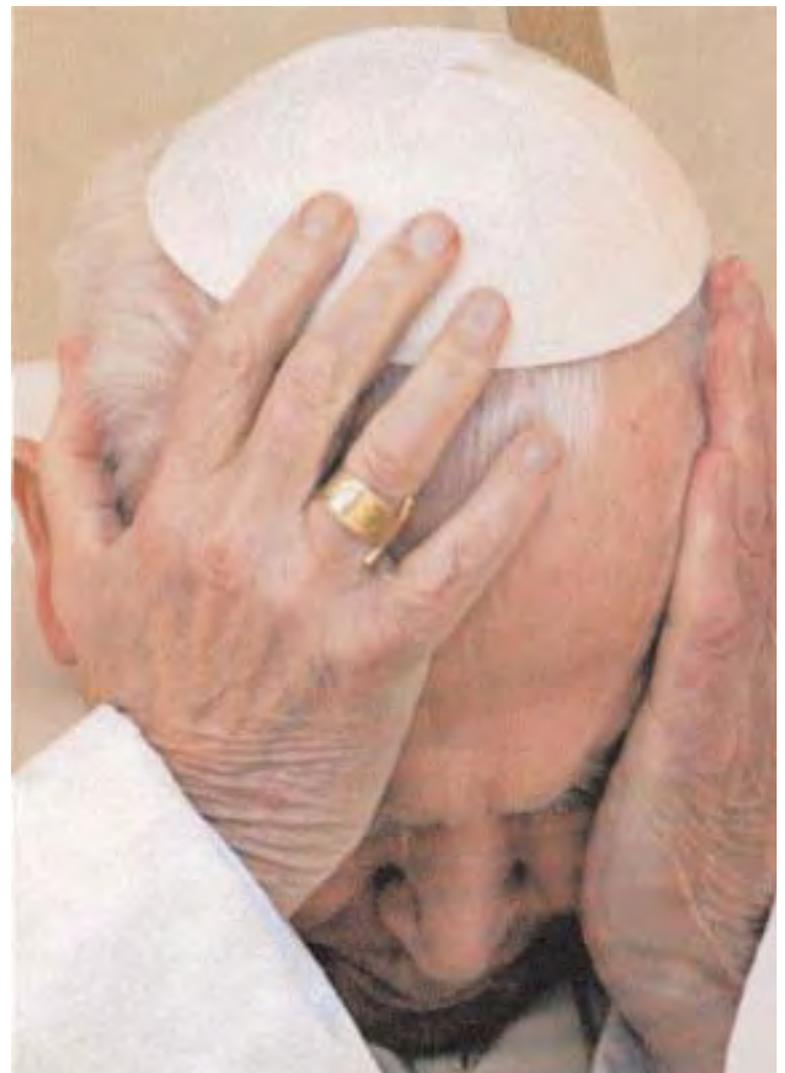
Non c'è motivo di battezzare o di usare altre forme tradizionali di incorporazione di non cristiani o non credenti, e nemmeno di convertire i seguaci di altre religioni.

### **Tesi n° 35**

L'uomo è il Dio visibile. Vedere l'uomo è vedere Dio.

---

Ecco, quindi, un vero ritratto di Giovanni Paolo II dipinto da lui stesso. Da “Regurum Dei” del gennaio 1990. Direttore: Padre Jan Sieradgare, 145 Margueretta St., Toronto, Canada.



# CRISI DELLA CHIESA

## - uno sguardo -

del **sac. dott. Luigi Villa**

**È** sotto gli occhi di tutti, ormai, la **“crisi dottrinale e morale” della Chiesa post-conciliare**; una crisi che era già stata predetta dal **card. L. Billot** ancora prima della venuta del Vaticano II, il quale aveva predetto che, nella eventualità di un Concilio, i neo-modernisti ne avrebbero approfittato per imporre la loro rivoluzione. Come difatti fu; e fu un turbine di dottrine ereticali e di fatti aberranti!.. Si ripudiò tutto il patrimonio della bimillenaria tradizione ecclesiastica; si contestò il magistero del Papa e dei Vescovi; si violò sfacciatamente il celibato sacerdotale, chiedendone l'abolizione; si reclamò una teologia senza dogmi; si pretese una morale senza tanti obblighi; si volle **“reinterpretare”** e **“ridimensionare”** e **“ridurre”** a misura d'uomo ogni articolo del “Credo”; ecc. ecc..

Anche la **“crisi protestante”** fu così: una crisi di fede e un rifiuto dell'autorità di Roma.

Prendiamo, in primis, la **“riforma dei Seminari”** stilata dal **card. Garrone**; una **“riforma”** sbagliata!.. Alla base di questo stravolgimento fu l'ostracismo dato al soprannaturale. **“Religione e sacerdozio incarnati”** ne fu lo slogan.

Sottolineo, perciò, l'invenzione dei **“preti operai”**, fatta dal **“vecchio” domenicano** (solo per abito!) **Marie-Dominique Chenu**, l'inventore anche



*Paolo VI che indossa l'Ephod, lo stesso monile che Caifa indossava quando condannò a morte Gesù Cristo!*

dei **“segni dei tempi”**, e voluta subito da **mons. G. B. Montini**, allora Sostituto in Segreteria di Stato, il quale, poi, fatto Papa, la rimise in auge, caparbiamente, **contro la “condanna” espressa dalla Sacra Congregazione del Sant'Uffizio**, per le gravi defezioni e i gravi episodi occorsi. Ma **Chenu**, per quella **“incarnazione del sacerdozio”**, lo voleva far scendere anche a livellamento profano, nell'azione, per essere **“uomo tra gli uomini”**...<sup>1</sup>

Da notare che **mons. Montini e il card. Roncalli** (allora nunzio a Parigi succube di Montini), furono entrambi fautori dei **“preti operai”!**

Anche dopo la condanna del S Uffizio, **Mons. Montini**, sia in privato che in pubblico, parlò sempre in favore dello sviluppo dei **“preti operai”**.

Da sapere che il **filo-modernista G. B. Montini** non fu mai un vero seminarista, perché frequentò il Seminario di Brescia solo da esterno. Quindi, lo si può dire un **“autodidatta”**, sia in filosofia, sia in teologia, «Esentato dalle lezioni di classe, fece gli studi a casa... ad eccezione di pochissimi mesi. Il corso di studi in Seminario fu da lui compiuto, **in toto**, da solo»<sup>2</sup>.

Più che di teologia, però, si diletta di letteratura, e per di più si manteneva in contatto con personaggi e ambienti modernisti. Ad esempio: fu frequentatore assiduo, anche da sacer-

<sup>1</sup> Cfr. Chenu, in **“Concilium”** 3,1960, p. 152).

<sup>2</sup> Cfr. Williams E. Barret, p. 64.

dote, del salotto del **conte Gallarati Scotti**, un ritrovo dei più noti esponenti del modernismo italiano e straniero!

È da sapere anche che, a Roma, quando era già assistente della FUCI, veniva giudicato dai gesuiti (di allora!) e dal Vicario di Roma, il **card. Marchetti Selvaggiani**, come «**persona da sorvegliarsi in ogni atteggiamento, sia pratico che dottrinale, alla quale non è far torto attribuire inquietanti intenzioni**»<sup>3</sup>.

Per questo, fu sempre in odore di “modernismo”! **Pio XII** finirà poi con l’allontanarlo da Roma!

Quando morì **Papa Giovanni XXIII** e si dava per certo l’elezione di **Montini**, i membri del **Sacro Collegio** furono “avvertiti” che ciò sarebbe stato “un grave pericolo per la Fedel!”. Ma, purtroppo, questo avvertimento fu vano! Molti cardinali erano stati eletti per i suoi “buoni uffici”.

Così, divenuto papa, **Montini** poté imporre dall’alto quei suoi orientamenti liberali e filo-modernisti che aveva respirato fin dalla giovinezza, iniziando quella folle e rovinosa operazione di sperimentazione, nella Chiesa, delle “novità” propugnate dai modernisti!

Faccio, qui, degli “accenni” a questo suo “parallelismo antitetico” al pontificato di **S. Pio X**, il quale aveva eretto “barriere” contro il modernismo; barriere che **Paolo VI** abbattè, con decisione caparbia, l’una dopo l’altra.

Per esempio:

– **S. Pio X**, col **Motu proprio “Sacrorum Antistitum”** (sett. 1910), aveva imposto il “**giuramento anti-modernista**”. **Paolo VI** lo abolì!

– **S. Pio X**, contro gli ecclesiastici che impugnavano il “**Decreto Lamentabili**” e l’enciclica “**Pascendi**”, col **Motu Proprio del 18 nov. 1907**, comminò la scomunica “**latae sententiae**”, riservata al Romano Pontefice. **Paolo VI** la distrusse, imponendo che non si parlasse neppure più di scomuniche! (E allora, perché quella solo di Lefebvre?).

– Ancora: per fronteggiare quella “**sintesi di tutte le eresie**”, qual era il modernismo, **S. Pio X** aveva riorganizzato il **Sant’Uffizio**, con la **Costituzione “Sapienti Consilio”** del 29 giugno 1908, ma **Paolo VI**, con grave insipiente consiglio, lo distrusse, lo

abolì, dichiarando addirittura che di “**eresie**” e di “**disordini generalizzati**”, “**grazie a Dio non ne esistevano più nel seno della Chiesa**”<sup>4</sup> e che “**alla difesa della Fede, ora (!) si provvedeva meglio, promuovendo la Dottrina**” invece di condannare (1965). (Forse che la Chiesa non aveva più il gravissimo dovere di usare il suo potere coercitivo, di cui



San Pio X.

l’aveva provveduta Gesù stesso, contro la pervicacia degli eretici?..).

Così, l’ex **Sant’Uffizio** fu chiamato “**Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede**”; un organismo che non condanna più, ma che emette, di tanto in tanto, delle “**Note**” (che nessuno legge e che i preti in massa tengono in non cale!) per segnalare qualche “errore” tra i tantissimi che nascono e circolano liberamente nel mare magnum delle eresie!

– Ancora: **S. Pio X**, per assicurare la “catechesi” dalla manipolazione dei modernisti, aveva voluto un **catechismo fondamentale**, unico per tutta la Chiesa. **Paolo VI**, però, diede l’ostracismo anche al catechismo di **S. Pio X**, e volle il “**pluralismo**” an-

che nella catechesi, mostrandosi persino scandalosamente tollerante con l’eretico “**Catechismo Olandese**”, prototipo di tutti i catechismi, spuntati, poi, come funghi, in tutte le diocesi della Chiesa!

– Mentre **S. Pio X** aveva sventata l’insidiosa tattica dei modernisti, che presentavano i loro errori, “**sparsi e legati**”, denunciando con l’enciclica “**Pascendi**” quelle pericolose “**novità**” come “**un vero e proprio sistema di errori organizzati**”, **Paolo VI**, subito, brutalmente, svelò il suo volto modernista, quando ci fu il **XX anniversario** di quella grande Enciclica, attraverso i mass media (**Radio Vaticana** del 4 e 6 settembre 1977 e l’**Osservatore Romano** dell’8 settembre 1977) che definirono la “**Pascendi**” uno “**svelamento**” del modernismo, ma “**storicamente non del tutto rispettoso**”. Non solo, ma denigrò la lotta anti-modernista di **S. Pio X** affermando che “**non si seppe o non si volle o non si ebbe il rispettoso coraggio di leggere nella loro realtà, distinzione e differenze**”. (Quindi, **S. Pio X** sarebbe stato un imbecille, o un disonesto, o un pusillanime?)...

Questa fu la “**commemorazione**” di quel grande Papa e Santo che, nell’animo di **Montini**, ha rivelato la sua ruggine e il suo ben noto marchio modernista di sempre, ripudiando quei documenti saggi e ispirati, perché sarebbero stati un “**taglio improvviso di germogli, allora in cerca di crescita**”, mentre, in realtà, si erano

dimostrati non “**germogli**”, ma solo **zizzania** che soffocava quasi tutto il buon grano che aveva raccolto la Chiesa!

– E ancora: **S. Pio X**, per contrastare il passo al razionalismo modernista nell’esegesi biblica, aveva dato stabilità alla “**Pontificia Commissione Biblica**”, voluta da **Leone XIII**, e con “**Motu Proprio**” del 18 nov. 1907 aveva decretato che “**Tutti sono tenuti, in coscienza, a sottomettersi alle decisioni passate e future della Pontificia Commissione Biblica, non altrimenti che ai Decreti Dottrinali delle “Sacre Congregazioni” approvate dal Pontefice**”.

Oggi, però, non c’è più questo obbligo di coscienza, perché **Paolo VI** ri-

<sup>3</sup> Cfr. Lettera di G. B. Montini al suo Vescovo di Brescia, in data 19 marzo 1933.

<sup>4</sup> Cfr. “**Ecclesiam Suam**”.

duisse quella “Pontificia Commissione Biblica” a una sezione della inerme, per non dire inutile, “Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede”!

– Inoltre, **S. Pio X**, per mettere al riparo dal modernismo, in campo biblico, gli studiosi di scienze della Sacra scrittura, eresse in Roma, il 7 maggio 1909, il “Pontificio Istituto Biblico”. Oggi, grazie ancora a **Paolo VI**, questo Istituto è un covo e una fucina di modernisti, i più inquinanti la Chiesa! Ricordo, qui, che nel 1964, **Paolo VI** richiamò al Biblico i gesuiti **Zerwik** e **Lyonnet**, già espulsi e condannati dal S. Uffizio!

– Inoltre, **S. Pio X**, per assicurare una formazione del Clero dottrinalmente ortodossa, volle i “Seminari Regionali”, ed emanò le “Norme per l’ordinamento educativo e disciplinare dei Seminari d’Italia”. Ebbene, **Paolo VI** affidò alla **Sacra Congregazione per l’Educazione Cattolica** (e per i Seminari) al **card. Garrone** che, in Concilio, sferrò un feroce attacco proprio ai “Seminari Regionali”, che poi fece demolire!

– E ancora: **S. Pio X**, per consolidare la compagine ecclesiastica, fece l’unificazione delle leggi ecclesiastiche con il **Codice di Diritto Canonico** (poi promulgato da **Benedetto XV**). **Paolo VI**, però, a brevissima distanza, (quindi, senza necessità!) volle un “nuovo Codice”, e questo solo per aprire ai principali modernisti!

– Infine, **S. Pio X** condannò, decisamente, l’inter-confessionalismo, perché nocivo alla Fede dei cattolici e perché genera l’indifferentismo. **Paolo VI**, invece, volle questo scriteriato “ecumenismo” modernista, che **S. Pio X** aveva già definito: «Carità senza Fede, tenera assai per i miscredenti, la quale apre a tutti, purtroppo, la via all’eterna rovina»! Ma **Montini** da cardinale a Milano, nel 1958 aveva già detto. «I confini della ortodossia non coincidono con quelli della carità pastorale» (?!). (Quindi: la “pastorale” è al di sopra della Fede? (!!!)). E da Papa continuò sulla stessa linea!).

\*\*\*

È storia, ormai, che l’attuale “disordine” ecclesiale è venuto dall’alto.

Con **Paolo VI**, i cardinali del dissenso e i vescovi vindici della “collegialità”! Le varie Conferenze Episcopali, “teologi”-“periti” conciliari sono i fautori di questa crisi che ha alterato la dottrina cattolica e creato tanta confusione.

Si pensi al disegno attuato da **Paolo VI** nell’elezione dei cardinali, nella scelta dei vescovi: elementi, cioè, decisi a questa svolta rivoluzionaria della Chiesa. Nel 1989, per esempio, **Paolo VI** nominò ben 20 nuovi cardinali tutti “progressisti”, desiderosi di “riforme”, pronti ad attaccare la Curia Romana, come un **Evaristo Arns** e un **Aloisio Lorscheide**, del Brasile; come un **Bernardin Gantin**, del Benin, un **Jaime Sin**, delle Filippine, e un **Eduardo Pironio**, dell’Argentina...

E lo scopo di **Paolo VI** era che quei suoi neo-eletti, quando dovevano vo-



Paolo VI.

tere per il suo successore, avessero a continuare le sue riforme!<sup>5</sup> Era, dunque, una linea programmatica, tenacemente perseguita da **Paolo VI**. E così faceva anche la “cernita”

dei vescovi. Dovevano essere “non tradizionalisti”. Lo ha confessato anche il **card. Ratzinger** nel suo “Rapporto sulla Fede”: «Nei primi anni dopo il Vaticano II - scrive il cardinale - il candidato all’episcopato sembrava essere un sacerdote che fosse, anzitutto, “aperto al mondo”; in ogni caso, questo requisito veniva messo al primo posto»! Ma furono esperienze amare! Ci si doveva accorgere che occorrevano vescovi non solo “aperti al mondo”, ma soprattutto capaci di opporsi al mondo, alle sue tendenze negative per sanarle e mettere in guardia i fedeli!..

Inoltre, per **Paolo VI** era essenziale, per eleggere un vescovo, che fosse di tendenza di “sinistra”, “progressista”; un vescovo che attuasse il Concilio Vaticano II. Insomma, cioè, **Paolo VI** voleva che fossero un altro “se stesso”, così da scongiurare che la Chiesa “ritornasse indietro”!

\*\*\*

Mi fermo qui, ma mi domando: come difenderci e come difendere l’integrità della nostra Fede cattolica in questa Chiesa lacerata, sbriciolata e devastata?

Noi tutti siamo beneficiari della Redenzione di Cristo, mediante l’immolazione suprema della Croce, che continua tuttora, sul piano mistico, l’opera del Salvatore. Dopo la sua fondazione, la Chiesa cattolica continua realmente Gesù Cristo, il solo Salvatore delle anime di tutto il genere umano - come dice San Paolo - il Suo “Corpo Mistico”, così che tutti gli uomini di buona volontà possano salvarsi in Lui mediante la sua Passione, che si svolge attivamente in un perpetuo presente nel quale ogni uomo si trova misteriosamente incluso nel dramma del Calvario di Cristo.

La Chiesa, perciò, per cooperare alla Redenzione del suo Fondatore, deve continuare a vivere la sua Passione, cooperare alla Redenzione, subire il Venerdì Santo, come l’ha subito Gesù!

In realtà, la Chiesa, attraverso i secoli, ha sempre subito il Venerdì Santo, perché il “peccato”, dopo il “peccato originale” è sempre stato nella

<sup>5</sup> Cfr. Thomas Gorgon e Max Morgan-Witts, “Dentro il Vaticano”.

storia dell'uomo, ed è per esso che il riscatto delle anime si realizza attraverso la sofferenza del Calvario.

Certo, la Chiesa ha sempre avuto una sua evoluzione, un suo sviluppo, appunto perché essa è un corpo vivo, una pianta che ingrandisce di anno in anno.

Ma "evoluzione" non è "rivoluzione". Una margherita non può trasformarsi in una ghianda. E allora, chi potrà salvare ancora questo Occidente sempre più in crisi anche nella Religione? Ci vorrebbero dei Santi Vescovi con la volontà ferma di difendere, **usque "ad sanguinem"**, i "diritti di Dio", perché il suo nemico è sempre all'attacco per cancellarne anche il nome dalla faccia della terra: «**Dobbiamo tessere con le nostre agili mani il sudario che seppellirà, un giorno, tutte le Religioni**»<sup>6</sup>.

Quindi, l'offensiva della Frammassoneria, contro tutta la Chiesa cattolica, è per stabilire un **contropotere** a quanto scrisse la Congregazione per la Dottrina della Fede nel 1981: «**Il giuramento negativo della Chiesa resta intatto, perché i principi massonici sono inconciliabili con la Dottrina della Chiesa**».

Ma per far saltare questo catenaccio, impiega dei Prelati traviati, come lo fu il Vescovo di Versailles, **Mons. Charles Thomas** che, in una sua conferenza all'Hotel della Grande Loggia, dopo aver parlato del "segreto massonico", ebbe a dire. «**Si può diven-**



L'ultima intervista del **card. Ottaviani**, dopo la soppressione del Sant'Uffizio voluta da **Paolo VI**.

**tare frammassoni quando si è cristiani cattolici? E si può diventare cristiani cattolici quando si è massoni?». Il cardinale Ratzinger rispose: questo è incompatibile! Ma allora, perché i frammassoni ci tengono tanto a far sapere della compatibilità tra le due appartenenze?**

**Verrebbe a confondere tutte le religioni in una "Religione Universale". «Se la Frammassoneria accoglie nel suo seno dei membri che sono di confessioni religiose varie, è per rispondere alla vocazione univer-**

**sale, definita da Anderson e da Ramsay: unione fraterna di diverse confessioni religiose, come il Papa Giovanni Paolo II ne ha seguito l'esempio, invitando numerose connessioni ad incontrarsi ad Assisi il 27 ottobre 1986»<sup>7</sup>.**

**E questo è anche il punto di vista del Grand-Orient. Su "Humanisme" (N° 208/209, marzo 1933), infatti, per un eventuale viaggio di Giovanni Paolo II in Israele, si leggeva: «Questo scalo del Papa a Gerusalemme, oggi accettato dal Governo israeliano, permetterà a Giovanni Paolo II di affibbiare Compostella, proclamando, sul posto, il più simbolico avvenimento d'un nuovo ordine mondiale di religioni. È evidentemente quello che sogna».**

È chiaro, quindi, che questa "Religione Universale" avrà per "Essere Supremo" il Grande Architetto dell'Universo della Frammassoneria, di cui i «Punti di vista iniziatica della Grande Loggia ci dicono che è un caso neutro, indefinito, ma aperto ad ogni comprensione. **Ciascuno, cioè, potrà introdurre la forma del suo Dio**»<sup>8</sup>.

<sup>6</sup> Cfr. "Conveny de la Grande Loge de Fance", ott. 1928, p. 128.

<sup>7</sup> Cfr. "Points de vue initiatiques", N° 89 dc 1993.

<sup>8</sup> Cfr. PVI, N° 89, p. 36.



## Diminuzione del senso del peccato

sac. dott. Luigi Villa  
Ristampa (pp. 140 - Euro 10)

Novità

Troppe cose ci fanno perdere la coscienza del peccato. Tutto è divenuto, ormai, banale, quasi normale. Si parla d'istinti, di subcoscienza, di impulsi, di condizionamenti, così che **il peccato è divenuto come una realtà quotidiana dell'esistenza, un rifiuto dell'amore di Dio.**

Anche i **Santi** hanno dovuto combattere tutta la vita le loro debolezze, sia per liberarsi dal peccato, sia per progredire nell'amore di Dio. Anch'essi sentivano in sé – dice **S. Paolo** – come due uomini: l'uno, che voleva il bene; l'altro, no; l'uno che rifiutava il male, l'altro che cadeva nel peccato. Anche noi, quindi, chiamati dal Signore alla santità, dobbiamo lottare per essere sempre più disponibili all'amore di Dio!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# PASTORI!

## AVETE SBAGLIATO TUTTO!

di D. B.

**I**l culto eucaristico, come oggi è ridotto, rischia il dissolvimento. Lo si vede dagli innumerevoli abusi che si verificano, ormai, nell'intera cristianità. Siccome la responsabilità ricade su di voi pastori, perché la gente ha obbedito ai vostri ordini, ci chiediamo: come mai, sotto la copertura dell'obbedienza, talvolta richiesta con abusi autoritari come l'ordine di emarginare i tabernacoli non motivato da alcun documento ufficiale, è avvenuto tanto sfascio?

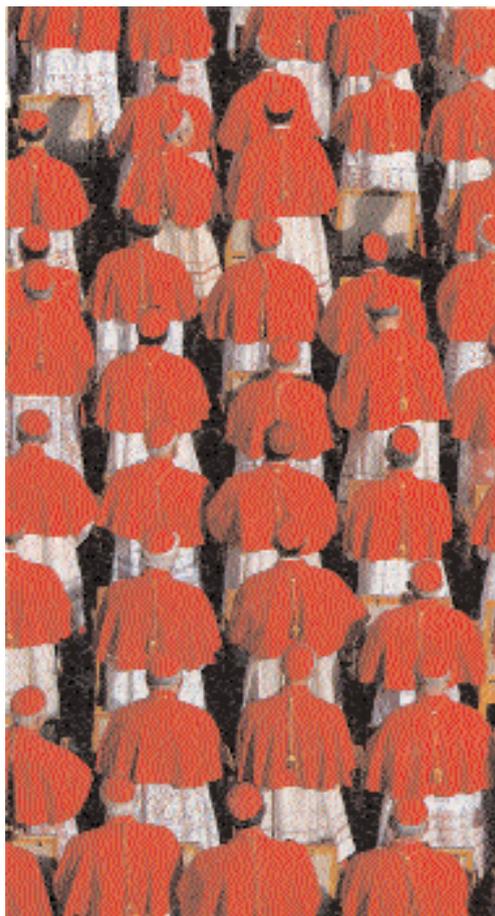
Un Santo Padre Pio non avrebbe mai consentito alle riforme da voi imposte, perché era un santo, come tanti altri che oggi piangono con lui. A chi gli chiedeva come mai la sua celebrazione del Sacrificio Eucaristico durasse così a lungo nonostante i dolori delle stigmate, il santo rispondeva: «**Quando celebro sono appeso con Gesù sulla Croce**». Egli sapeva che il celebrante era Cristo stesso appeso alla Croce, mentre lui era il suo ministro.

Pensano così quelli che celebrano rivolti all'assemblea, distratti da chi entra e chi esce, preoccupati di compiacere i presenti con omelie passabili? È un aspetto che fa rimpiangere la celebrazione rivolta al Crocifisso, come auspicava il card. **Ratzinger** nel suo volume «**Lo spirito della Liturgia**».

Ma quale santo avrebbe consentito al trattamento attuale dell'Eucaristia?

**Francesco di Sales**, in visita al duomo di Milano in costruzione, a chi gli chiedeva se avesse visto tanta profusione di marmi, rispose: «**Che volete? La presenza di Gesù nel Tabernacolo ha talmente assorbito il mio spirito, che è scomparsa ai miei occhi tutta la bellezza dell'arte**».

Non c'è santo che non attingesse la sua forza dall'Eucarestia: ricordiamo **Caterina da Siena** che entrava in estasi con l'anima più unita a Gesù che al proprio corpo. Ricordiamo **Francesco d'Assisi** che passava notti intere in adorazione, fino ai santi più vicini a noi, come **Gio-**



**vanni Eudes, Pier Giuliano Eymard, il Cottolengo, Giovanni Bosco, Gemma Galgani**, e tanti, tanti altri.

Padre Pio non avrebbe certo scambiato gli inginocchiatoi con le poltrone, dato il suo forte senso della presenza di Dio. Non avrebbe dato la Comunione nelle mani, sapendo dove andavano a finire molte Ostie consacrate. Non avrebbe ingombrato la Messa con riti distrattivi, come lo scambio della pace prima della Comunione, e dopo di essa con avvisi, canti e chitarrate o peggio (danze in calzamaglia, clowns, ecc.) per impedire un minimo di ringraziamento. Non avrebbe bana-

lizzato così sacrilegamente il culto eucaristico, come ormai avviene dappertutto, salvo rarissime eccezioni.

Come mai è avvenuto tutto questo?

Non capite, Pastori, che l'Eucarestia è il cuore pulsante della Chiesa? È Gesù nel Tabernacolo il suo timoniere sino alla fine dei tempi, il suo Pane quotidiano, la sua Luce! Non capite che la Chiesa è Gesù Eucarestia che unisce a sé i credenti per farne **veri adoratori che adorino Dio in Spirito e Verità?**

Si sa che è stata un'astuta infiltrazione massonica anche ai vertici dell'alto clero: è inutile nascondere questa realtà ormai di pubblico dominio con nomi e cognomi ben documentati. È stato pubblicato un documento di prelati che lavoravano alle dipendenze della Massoneria per ribaltare i Seminari italiani. Che sacerdoti possono uscire da Seminari disastriati da teologie frammentarie e infette da modernismo?

Da tanti anni, il disegno massonico di distruggere la Chiesa è noto, e il primo attacco riguarda appunto l'Eucaristia: tolta l'Eucaristia anche le maestose cattedrali del nord sono ridotte a profonde prospettive di morte. Con la strategia di Quinto Fabio Massimo, il Temporeggiatore, l'operazione è conclusa: la Fede nella Presenza reale di Gesù nell'Eucaristia è in crisi di estinzione, e non sono soltanto i bambini a rendere l'Ostia nelle mani come un biscottino privo di sapore.

Ma i Pastori? La Massoneria ha potuto contare e conta ancora molto sulla loro ignobile omertà. Che cosa è avvenuto in questi Vescovi, Preti, Consacrati?

Se fossero stati santi, la dissacrazione non sarebbe stata possibile. È avvenuta quella profonda crisi di Fede chiamata progressismo che, in radice, è umanesimo ateo. Ha preso le mosse dalla nuova esegesi, che ha dissolto la credibilità del Vangelo, e il resto è venuto da sé. L'attuale trattamento dell'Eucaristia è la documentazione inoppugnabile della mediocrità intellettuale e spirituale di gran parte

del clero di oggi, quella che si è imposta sul resto riportando una vittoria contagiosa. Molti Pastori sono privi di difese immunologiche e spirituali.

Il dissolvimento dottrinale ha messo i Pastori sul piano inclinato della mediocrità. Solo un sacerdote mediocre si permette di celebrare il Sacrificio Eucaristico con l'Eucaristia alle spalle, oppure di emarginare il Tabernacolo, di trascurare le genuflessioni, di affidare l'Eucaristia a mani sacrileghe. E poi, cosa facciamo, reverendi Pastori, per arginare il dilagare delle Comunioni sacrileghe? E non è l'affievolirsi del doveroso timor di Dio a dissolvere il senso morale delle masse e la perdita della Fede?

Diciamolo chiaro: la massa dei consacrati, fatte le debite eccezioni, è caduta nella tiepidezza, esponendosi alla condanna di Cristo: «**Conosco le tue azioni. So che non sei né freddo né fervente. Fossi tu freddo o fervente. Ma siccome sei tiepido, né fervente, né freddo, sto per vomitarti dalla mia bocca**». (Ap. 3, 15s).

Effetto scontato della tiepidezza è la perdita del discernimento spirituale. Gesù consiglia di comprare da Lui stesso il collirio da spalmare sugli occhi per vederli (Ap. 3, 18).

Come i farisei. Molti tra i Pastori sono diventati **ciechi e guide di ciechi**. Non ci vedono più!

Gesù si lamenta: «**Nell'Eucaristia, che lo vi ho donato a prezzo della mia morte in croce, voi vedete un semplice simbolo di umana condivisione, di solidarietà, come usate dire (anche i ladri sono solidali nel rubare!), e non il Pane che dà la Vita divina: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in Me e lo in lui. Come il Padre, il Vivente, ha mandato Me e lo vivo per il Padre, così pure chi mangia di Me vivrà per me"**» (Gv. 6, 57s).

Avete tolto di vista l'Eucaristia relegandola in un cantuccio per mettere bene in vista voi stessi! Ma siete davvero così belli? Prima Cristo vi accreditava come suoi

rappresentanti, alla luce del candelabro dalle sette fiamme, i sette doni del suo Spirito. Oggi, siete voi ad accreditare voi stessi, ma Cristo vi dice: «**Non vi conosco! Via da me, voi tutti operatori d'iniquità**» (Lc. 13, 25s). E non è la peggiore iniquità quella dell'**uomo empio, figlio della perdizione, l'avversario che si innalza al di sopra di quanto è chiamato Dio fino ad assidersi nel tempio di Dio** (2 Ts. 2, 3s), sul seggio riservato all'Altissimo?

Voi vi vergognate dell'umile talare di Cristo e preferite presentarvi in maniche di camicia ad assolvere ciò che Cristo non assolverebbe mai.

Voi, superiori religiosi, così poco significativi, dissolvendo il Sacerdozio, togliete il fondamento giuridico degli Istituti sacerdotali e annullate il diritto all'obbedienza dei sudditi. Come possiamo avere stima e fiducia in voi?

Un Cardinale chiama i giovani di Taizé a dare testimonianza di fede nella sua diocesi: che testimonianza di fede possono dare se non credono nell'Eucaristia? E perché, invece, non ha mandato un centinaio di giovani adoratori della sua diocesi a Taizé a dare testimonianza di come si crede e si adora? Ma crede ancora nel Vangelo l'Arcivescovo di Milano? Questo ecumenismo, che dà di volta al cervello di Pastori mediocri, è un altro frutto della pochezza intellettuale e della tiepidezza di certi Pastori dimentichi dell'intera Scrittura.

Che senso rimane agli altri aspetti del culto eucaristico? L'adorazione, la benedizione eucaristica, le processioni, il Viatico? Come auspicava un prete massone del secolo scorso, il sacerdote annunzia **urbi et orbi** la grande rivoluzione: il prete cessa di benedire per farsi sindacalista e imprenditore sociale. Siamo davvero lontani da questa metamorfosi satanica, se osserviamo tanti preti d'oggi che disertano il confessionale per organizzare pas-satempi e cene comunitarie meno faticose ed economicamente più redditizie di un'ora di adorazione?

Gesù ammonisce: «**Se il sale diventa scipito, con che si renderà il sapore? A null'altro vale che essere buttato via e calpestato dagli uomini**» (Mt. 5, 13).

E molto clero è tale. Con che cosa si salerà? Il mondo è pieno di tutto, ma va inesorabilmente alla deriva; senza il Sacrificio Eucaristico di Cristo come farà ad affrontare la guerra mondiale che minaccia la distruzione dell'intero pianeta?

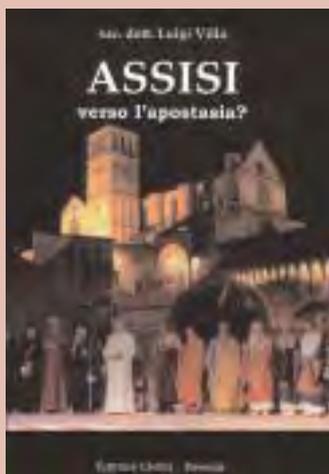
La riforma del culto eucaristico non dipenderà tanto dai sinodi o dalle adunate presbiteriali, ormai soggette a divergenze di opinioni anche su cose sostanziali. E neppure dai saggi interventi del Magistero: vediamo come sono inascoltati, e come decisioni indifferibili vengono dissolte al momento in cui vengono alla luce.

La santità della Chiesa dipenderà dalla santificazione del clero. Dateci un clero santo, e i Tabernacoli torneranno al loro centro. Dateci un clero fervente, e l'Eucaristia sarà ricevuta in ginocchio. Dateci un clero che abbia il senso vivo della Maestà di Dio, e i segni dell'adorazione rifioriranno come si deve.

Il decadimento del culto eucaristico nasce dalla banalizzazione dei segni. È male facilitare tutto all'inverosimile, perché tutti si accostino a ricevere il Signore. Avviene ciò che dice l'Apostolo: «**Chi mangia e beve senza far distinzione di tal Corpo, mangia e beve la propria condanna. Perciò, tra voi molti sono ammalati e infermici, e un buon numero sono morti**» (1 Cor. 11, 29s). Non sono minacce vuote: gli esempi si moltiplicano tra gli stessi sacerdoti.

Non abbiamo timore di mancare del rispetto dovuto al clero. Molto clero ha tradito Cristo e la sua Chiesa, e continua a tradire anche noi. La correzione di chi sbaglia, e sbaglia in misura così tragica, non è un lusso: è un dovere.

Diciamo, senza mezzi termini ai nostri Vescovi, ai nostri Sacerdoti e ai Consacrati: «**Avete sbagliato tutto! Tornate indietro! Convertitevi e credete al Vangelo!**».



### ASSISI: verso l'apostasia?

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 110 - Euro 14)

Noi, oggi, assistiamo ad una profonda mutazione della Chiesa cattolica. Dopo il Vaticano II, venne una nuova teologia dei Sacramenti, un nuovo catechismo, un nuovo Diritto Canonico, dei nuovi Concordati..., ossia venne una nuova religione uscita da un rimescolamento di presunte religioni umane. Perciò, questo nuovo libro "Assisi: verso l'apostasia?", chiosato e logico, a confronto col passato teologico della Chiesa ante Vaticano II, vuol essere un grido d'allarme e una difesa sicura per la nostra Fede, oggi in grave pericolo!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

Novità

# Occhi sulla Politica

## "IL SUPERUOMO"

Fra tutti i tuoi bei libri, Monsignore,  
L'ultimo, vale a dir: "**Diminuzione  
del senso del peccato**", ho l'impressione  
Che in campo educativo sia il migliore;

Ed io lo raccomando al buon lettore  
Di "**Chiesa viva**", per la diffusione -  
Urbi et Orbi - essendo una lezione,  
Che ci ammaestra ad evitar l'errore!

Diminuisce il senso del peccato,  
Perché tutto è permesso e consentito,  
All'uomo sedicente "emancipato",

Ovvero al "superuomo progredito",  
Che la Divina Legge ha rovesciato,  
E al Padreterno s'è sostituito!

Prof. Arturo Sardini

### Chiusa

Senza più punti di riferimento,  
L'uomo è sull'orlo dello smarrimento,  
Così come la barca in mezzo al mare,  
Se ignora il faro, rischia di affondare!

## SILENZIO DEGLI "ALLEATI"

Gli ebrei furon davvero sterminati,  
Nella seconda Guerra Mondiale,  
Oppure i dati furono falsati  
Dal solito potere mass-mediale?

Durante lo sterminio, gli Alleati,  
Con il silenzio cinico, immorale,  
Lasciarono i nazisti indisturbati,  
Nella inumana impresa criminale?

C'è stato o non c'è stato lo sterminio?  
Se sì, mi chiedo: gli anglo-americani  
Perché se ne lavano le mani?

Complici anch'essi, allor, dell'abominio,  
Oppure fu falsato lo scrutinio  
Dei morti, per motivi ancora arcani?

Prof. Arturo Sardini

### Chiusa

Se lo "sterminio" è vero, gli Alleati,  
Con i nazisti siano incriminati!  
Se lo "sterminio" è falso, almeno in parte,  
Allora si rivedano le carte!

## "HUMANUM GENUS"

(Leone XIII - 20 aprile 1884)



### QUELLO CHE NECESSARIAMENTE NE CONSEGUE NELLA PUBBLICA E PRIVATA MORALE

Ma quanto sia povera, incerta e, ad ogni soffio di passione, variabile cotesta morale, lo dimostrano i dolorosi frutti, che già in parte appaiono. Imperocchè **ovunque essa ha cominciato a dominare liberamente, dato lo sfratto all'educazione cristiana**, la probità e l'integrità dei costumi scade rapidamente, **orrende e mostruose opinioni levano la testa**, e l'audacia dei delitti va crescendo in modo spaventoso. Il che si lamenta e si deplora da parte di tutti; e spesse volte, sforzati dalla verità, non pochi di quegli stessi l'attestano, che pur tutt'altro vorrebbero.

Oltre a ciò, per essere l'umana natura infetta dalla colpa di origine, e però più proclive al vizio che alla virtù, non è possibile vivere onestamente senza mortificare le passioni, e sottomettere alla ragione gli appetiti. In questa pugna, è bene, spesso necessario, disprezzare i beni creati, e sottoporsi a molestie e sacrifici grandissimi, al fine di serbare sempre alla ragione vincitrice il suo impero.

Ma i **Naturalisti e i Massoni, ripudiando ogni divina rivelazione, negano il peccato originale, e stimano non esser punto affievolito né inclinato al male il libero arbitrio** (Conc. Trd. Sess. VI, De Iustif., c. 1). Anzi, esagerando le forze e l'eccellenza della natura, e **collocando in lei il principio e la norma unica della giustizia**, non sanno pur concepire che, a frenarne i moti e moderarne gli appetiti, ci vogliono sforzi continui e somma costanza. E questa è la ragione, per cui vediamo offerte pubblicamente alle passioni tante attrattive: **giornali e periodici senza freno e senza pudore, rappresentazioni teatrali oltre ogni dire disoneste; arti coltivate secondo i principi di uno sfacciato verismo**, con raffinate invenzioni promosso il molle e delicato vivere. Insomma, cercano avidamente tutte le lusinghe capaci di sedurre e addormentare la virtù. Cose altamente riprovevoli, ma pur coerenti ai principi di coloro che tolgono all'uomo la speranza dei beni Celesti, e tutta la felicità fanno consistere nelle cose caduche, avvilendola sino alla terra.

### MEZZO SPECIALE AL FINE: LA CORRUZIONE



Ed a conferma di ciò che abbiam detto, può servire un fatto più strano a dirsi, che a credersi. Imperocchè gli uomini scaltriti ed accorti non trovano anime più docilmente servili di quelle già dome e fiaccate dalla tirannide delle passioni, vi fu nella **setta Massonica** chi disse apertamente e propose, **doversi con ogni arte ed accorgimento tirare le moltitudini a satollarsi di licenza**: così, le si avrebbero poi docile strumento ad ogni più audace disegno.

(continua)



Papa Leone XIII.

# Documenta-Facta

## OFFESE ALLA VERGINE, MA IL VATICANO STA ZITTO!

La Madre di Dio diventa oggetto di gratuite e disgustose offese. È il caso del film **“Dogma”**, prodotto dai fratelli israeliti **Harvey e Bob Weinstein** della **Miramax**, una filiale della **Disney**.

Nel film, uscito a New York ai primi di ottobre, e che verrà proiettato sugli schermi cinematografici del mondo intero, la Santa Vergine non è rimasta vergine, e una sua discendente deve **“a sua volta”**, salvare il mondo. Essa lavora in una clinica di aborti e dichiara: **«è il mio modo per dire addio»**. Così, **tra profeti che si masturbano, “dio” che appare nei panni di uno spogliarellista e la messa che viene paragonata a un’orgia**, si consuma l’ultima pubblica offesa alla Religione Cattolica e al Creatore.

Ma dal Vaticano, dove fervono le prese di posizione, volte a rivedere e correggere la fede **“del passato”**, nessuno appare a condannare le bestemmie del presente!

## LO SCANDALO CONTINUO DI “FAMIGLIA CRISTIANA”

Caro Direttore,  
riguardo alla foto pubblicitaria apparsa su **“Famiglia Cristiana”** (n° 45 - 6.11.2005), prima di fare qualche considerazione, Le riporto quanto dichiarava l’allora Arcivescovo di Milano, **card. Giovanni Colombo**, circa la moda indecente:  
«Non ogni foggia di vestire risponde alle esigenze del sano pudore e della dignità umana. Non ogni moda è compatibile con il rispetto cristiano dovuto alla propria persona, come tempio dello Spiritito Santo (1Cor. 6,19). Non ogni abito si addice alla chiesa, sia

come casa di Dio e dell’adorazione (Mt. 21,13-Is. 5,17), sia come luogo religioso dove chi entra ha ben diritto di trovare un ambiente libero dalle provocazioni sensuali e sessuali di cui è rigurgitante la città rimpanganita, e favorevole alle caste e mistiche elevazioni del cuore».

**“Famiglia Cristiana”** già da diverso tempo dà dei chiarissimi segnali di grave adeguamento al mondo non solo nella scelta delle immagini pubblicitarie, ma anche nelle indicazioni morali date ai lettori con le **“Lettere al Direttore”** e con la diffusione di libri chiaramente anti-cristiani (vedi **“Sulla strada”** di Jack Kerouac: va letto per rendersene conto!), tanto che Papa Giovanni Paolo II incaricò un Vescovo di **“ispezionare”** il suddetto settimanale, che si considera come **“cattolico”**, per verificare se merita o meno

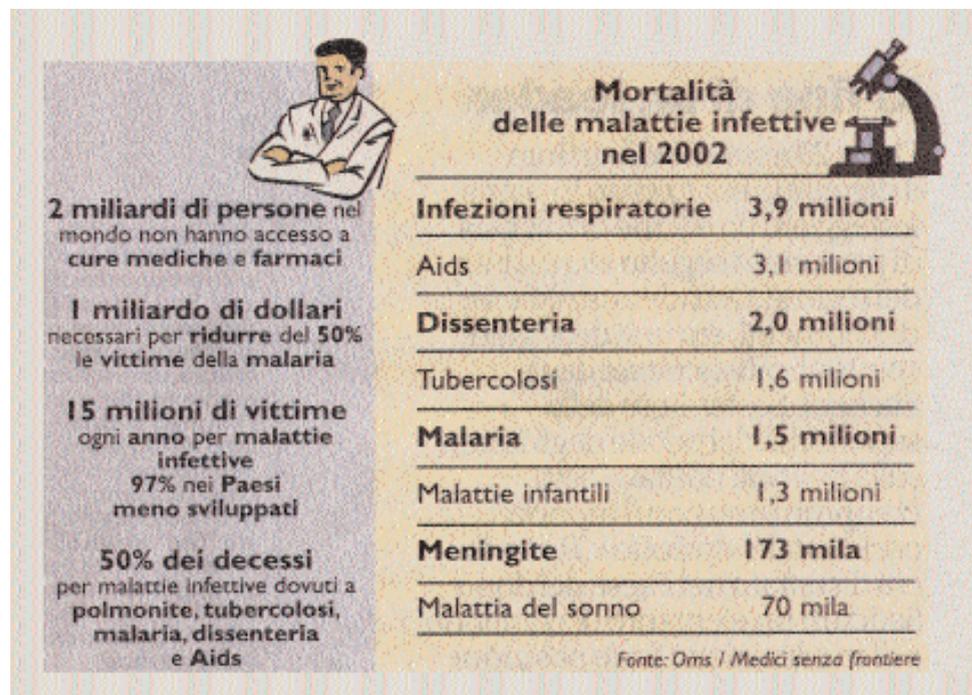
tale qualifica. Nonostante questo, non solo non è cambiato nulla, ma le **“provocazioni”** di **“Famiglia Cristiana”** sono continuate e si sono aggravate.

Certe scelte di **“Famiglia Cristiana”** non solo danneggiano bambini e giovani che vedono nelle loro case questa rivista, ma anche diventano scandalo al mondo, come dimostra che dell’ultima **“scappatella”** di **“Famiglia Cristiana”** hanno parlato, alla grande, giornali e telegiornali.

Consapevole di meritare degli attacchi dai cattolici, lo staff dirigenziale di **“Famiglia Cristiana”** cerca di farsi scudo con la figura del Papa (vedi: **“Avvenire”** del 6.11.05) per apparire in piena sintonia con Lui e con la Chiesa. Ma questa è un’operazione disonesta che mira a spuntare le armi di chi ha cento e più motivi per protestare.

Per fortuna, qualche parroco ha già provveduto a eliminare la vendita di **“Famiglia Cristiana”** nella propria chiesa ed io mi sento obbligato a far tutto il possibile per convincere sacerdoti e fedeli a sabotare questa rivista. Toccarli negli interessi pecuniari è l’unico modo per farli ravvedere.

**Ma ciò che più mi amareggia e mi scandalizza è che non si senta la voce di protesta di alcun Vescovo.** Le **“sentinelle”** della Chiesa sono, secondo l’espressione del profeta Isaia, dei **“cani muti”**, per cui **“Famiglia Cristiana”** sa di poter continuare sulla stessa linea senza alcun ostacolo da parte dell’Autorità ecclesiastica.



Purtroppo, constato che ci sono due Chiese:

**La "Chiesa del Silenzio" e il "Silenzio della Chiesa"**

La prima genera i Martiri;  
il secondo è generato dai vigliacchi!

La prima è una condanna subita;  
il secondo è un tradimento voluto!

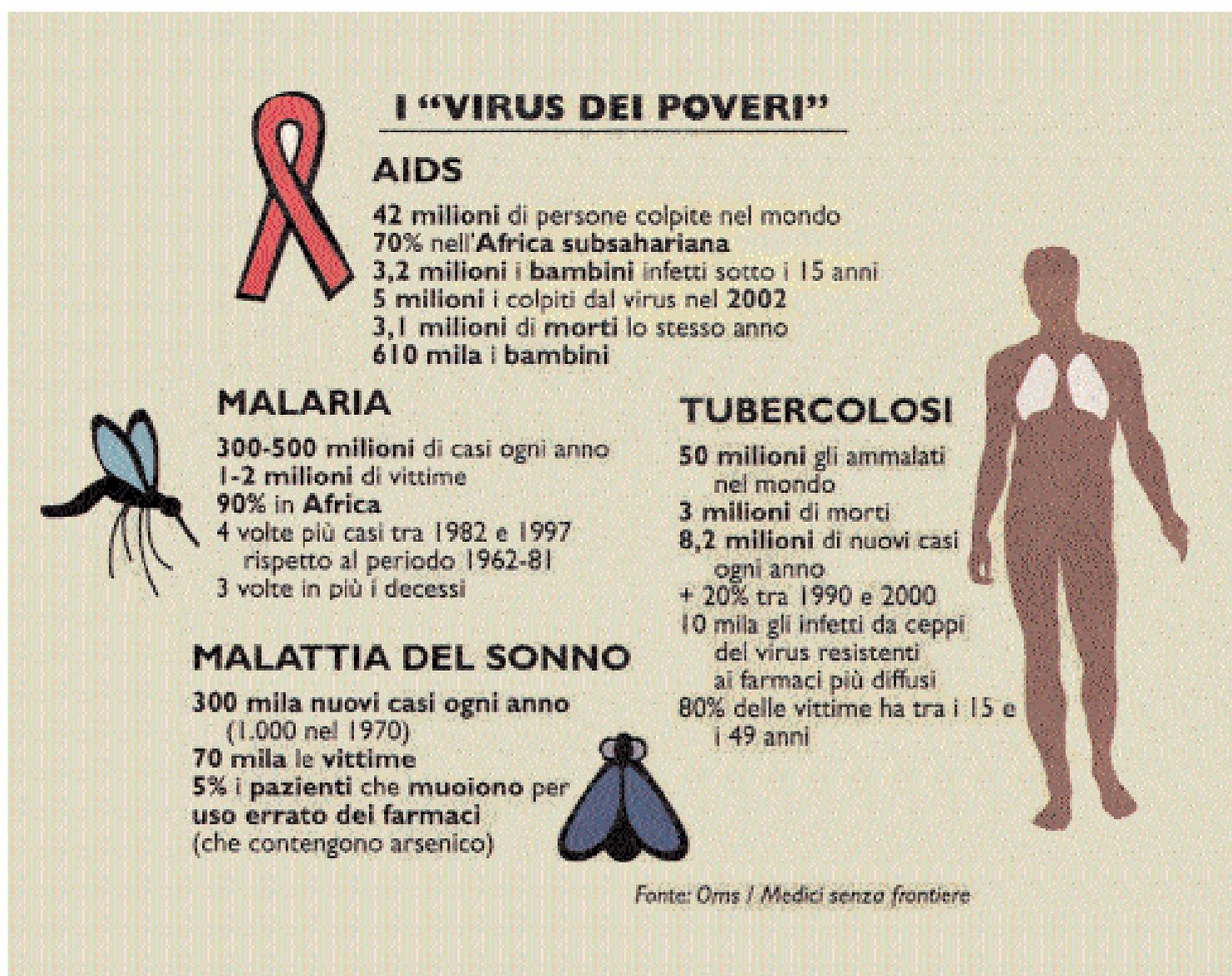
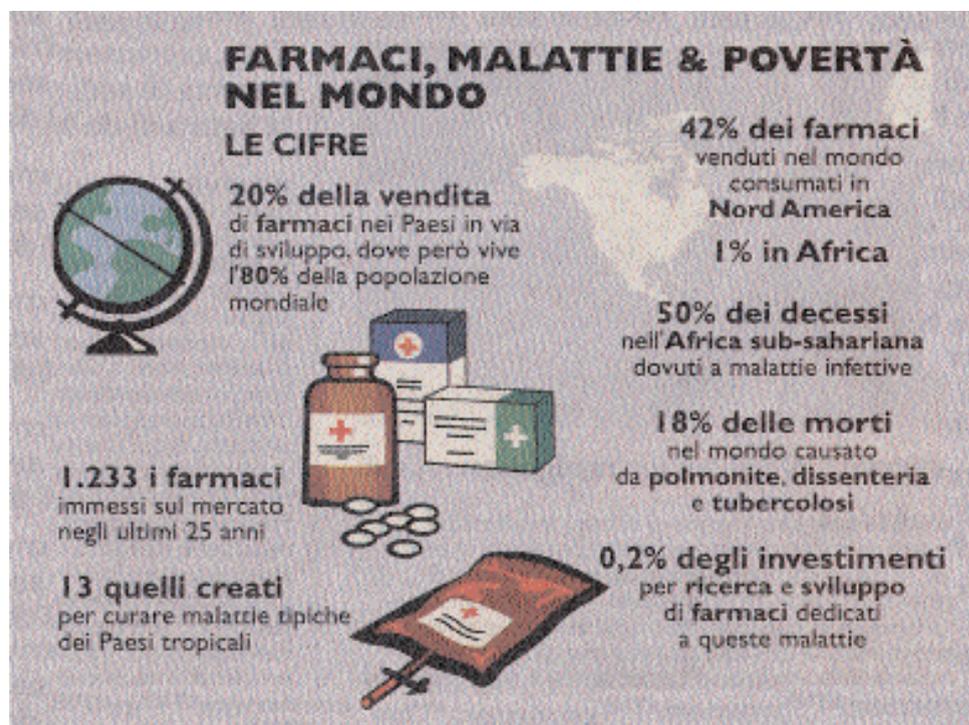
La prima è testimonianza a Cristo;  
il secondo una diserzione da Lui!

La prima rinsalda la Fede;  
il secondo la spegne e confonde!

La prima converte i lontani;  
il secondo allontana i cristiani!

La prima è la Sposa di Cristo;  
il secondo è un segno del demonio!

La prima è una grazia e una gloria!  
il secondo, una vergogna!



# PRESENZA ISLAMICA IN ITALIA

– preoccupante documentazione –

del sac. D. E.

1

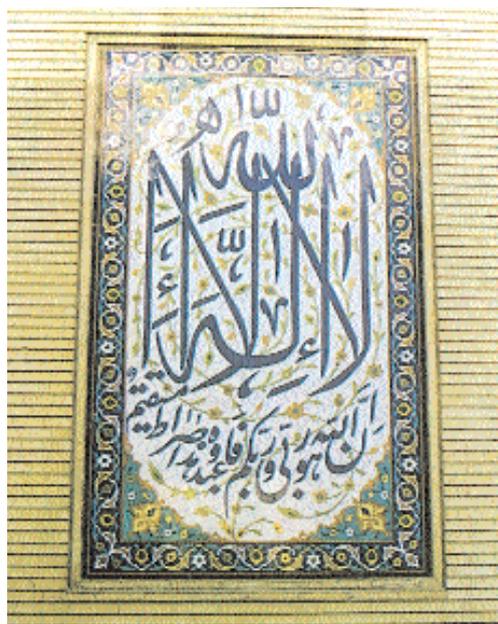
**S**ia “Avvenire” che il noto islamologo **Onorato Bucci** ci hanno informato che: il Consiglio islamico, tenuto a Lahore (Pakistan) nel 1980, ha ribadito diverse precedenti “risoluzioni”, tra cui: “**La regione Mediorientale deve essere tutta islamica, entro il 2.000. I gruppi popolari che non appartengono al credo islamico devono essere distrutti**”<sup>1</sup>. «**Distruzione a partire dal Libano**»<sup>2</sup>.

Già nel 1974, il col. **H. Boumedienne**, **Presidente dell’Algeria**, anche in un pubblico intervento all’Assemblea dell’O.N.U., aveva svelato il piano di invasione islamica dell’Europa, affermando: «**Non c’è bisogno di guerre. Basta che i nostri figli vengano in Europa. Poi, saranno i ventri delle nostre donne a dare l’Europa all’Islam**» (= Invasione demografica).

**Omar Bakri**, portavoce del **Fronte internazionale islamico, settore Europa**, citando un “**Hadith**” (detto) attribuito a Maometto: “**prima Costantinopoli, poi Roma**”, ha dichiarato: «**Costantinopoli che oggi si chiama Istanbul, è stata effettivamente islamizzata. Ora, toccherà a Roma**». «**Nessun musulmano dubita che l’Italia sarà islamizzata e che la bandiera dell’Islam sventolerà su Roma**»<sup>3</sup>.

«**Grazie alle vostre leggi democratiche, vi invaderemo; grazie alle nostre leggi, vi domineremo**»<sup>4</sup>.

Nonostante queste chiare e inequivocabili dichiarazioni d’intenti, c’è ancora chi, tra le autorità civili e religiose, magnificano l’ideale della multiculturalità, e propongono esempi di convivenza concreti.



Cominciamo dal “**Prototipo**”, dal tanto decantato (agli ingenui e ipnotizzati...) “**Modello di dialogo e di pacifica convivenza interreligiosa**” a **Gerusalemme** e in **Palestina**. E vediamone i frutti reali.

**“CONDIZIONE DRAMMATICA DEI CRISTIANI IN PALESTINA”**<sup>5</sup>

**P. Bernardo Cervelera**, direttore di “**Asia News**”, presenta la realistica e drammatica condizione dei cristiani in **Palestina**, che li spinge ad andarsene

dalla propria patria.

«La comunità cristiana attraversa un momento reso drammatico non solo dalle violenze del conflitto israelo-palestinese ma anche dalla brusca caduta dei pellegrinaggi che offrivano occasione anche di sopravvivenza economica; è così cresciuto il numero di coloro che hanno abbandonato il Paese. Anche per chi è rimasto, è forte la tentazione di imboccare la via dell’esilio, lasciando, così, privi di una Chiesa viva i luoghi stessi di Gesù. Questo esodo sembra quasi inarrestabile! Secondo i dati forniti dal Vaticano, al primo gennaio 2000, vi erano, in Israele e nei Territori Palestinesi, **117.000 cattolici**, su una popolazione di **6,5 milioni** in Israele e **3,5 milioni**, nei Territori di Autorità palestinese.

Ancora più impressione fanno le cifre fornite da uno studio dei francescani della Custodia di Terra Santa. Essi affermano che, **tra l’1840 e il 2002, la popolazione cristiana di Gerusalemme è scesa dal 25% al 2%**.

Nel 1863, Betlemme era una città quasi completamente cristiana con 4.400 cristiani, a fronte di 600 musulmani. Ancora nel 1922, c’erano 5.838 cristiani e soltanto 818 musulmani. Ma nel 2002, nella città di Davide, troviamo soltanto 12 mila cristiani, mentre **i musulmani sono diventati 33.500**.

Intorno al 1897, **Nazaret era un piccolo centro urbano, abitato per due terzi da cristiani**. Ma la Nazaret cristiana di un tempo, nel 2002 si è trasformata in una città di 140 mila abitanti, dei quali **70 mila sono ebrei, 38 musulmani e 32 mila cristiani**.

<sup>1</sup> Cfr. “Avvenire”, 30 apr. 1991.

<sup>2</sup> Cfr. O. Bucci, “Il Tempo”, 17 ott. 1990.

<sup>3</sup> Cfr. “La Repubblica”, 14 sett. 1998.

<sup>4</sup> Cfr. “Avvenire”, 14 ott. 1999, p. 9.

<sup>5</sup> Cfr. “Il Timone”, sett./ott. 2004, p. 18.

Secondo **Bernard Sabella**, dell'Università di Betlemme, dal 1948, circa 230 mila arabi cristiani hanno lasciato la Terra Santa; dalla guerra del 1967, è emigrato il 35% della popolazione cristiana palestinese, e si ritiene che, nel 2020, i cristiani rappresenteranno solo l'1,6% della popolazione totale!

Stessi dati statistici, con spiegazioni e motivazioni, nell'articolo di **Camille Eid**: «Per i cristiani il lento esodo non si arresta» ("Avvenire" 8 settembre 2005, p. 4).

In una intervista di Lorenzo Cremonesi del "Corriere della Sera", del 4 settembre 2005, (ripresa da "L'Espresso on line" del 7 sett.) al Custode di terra Santa, P. Pierbattista Pizzaballa, questi ha dichiarato: «Quasi ogni giorno, lo ripeto, quasi ogni giorno, le nostre comunità sono vessate dagli estremisti islamici. E se non sono gente di " Hamas " o della " Jihad " islamica, capita che c'erano gli stessi agenti della polizia di M. Abbas o i miliziani del Fathah, che sarebbero addetti alla nostra difesa».

Una recente diretta documentazione di questa crescente ostilità, è il libro di **Elisa Pinna** (esperta di questioni religiose internazionali per conto dell'ANSA): "Tramonto del cristianesimo in Palestina", del marzo 2005.

Spiega la Pinna: «La svolta è avvenuta con l'ingresso, durante la seconda intifada, dell'integralismo islamico. Il suono delle campane è ovunque sovrastato dagli altoparlanti a tutto volume dei muezzin. Per i cristiani è, ormai, una vita di soprusi e di umiliazioni. A comandare sono i ladri della terra. I musulmani si appropriano dei nostri beni e delle nostre proprietà attraverso vere e proprie truffe, compiute con la complicità dei funzionari dell'Autorità Palestinese e alle sue milizie. E i cristiani emigrano».

Come mia esperienza personale (dello scrivente) aggiungo: «L'anno scorso, durante un pellegrinaggio in Terra Santa, il P. Francescano che ci accompagnava ci ha fatto notare che per ogni cristiano che, per mancanza di lavoro, mette in vendita la casa o il negozio, c'è sempre un ebreo ad un musulmano che l'acquista immediatamente. L'autorità palestinese non ha fondi per aiutare i suoi poveri, ma per acquistare le case e le attività economiche dei cristiani, i fondi ci sono sempre. Ed è un'invasione economica-demografica, tenace, silenziosa, irreversibile e definitiva.

Nel nostro gruppo, pur essendo cristiani, e quasi tutti sacerdoti, la locale Agenzia di viaggio ci ha affidato ad un pullman ed autista musulmano per cui, durante i viaggi, ed anche nei numerosi spostamenti e pasti, in cui era presente il musulmano, non avevamo la libertà di esporre apertamente i nostri pensieri.

Alla domanda: «Quanti figli hai?». Risposta: «10». «Perché così tanti?». Ri-

sposta: «Perché da noi si usa così. E perché così vinceremo».

Parlare del rispetto democratico, di reciprocità di diritti, sia religiosi che civili, è totalmente fuori dalle loro capacità mentali. La Non-Verità-Fanatismo islamico: li acceca.

Speriamo che non si voglia applicare all'Europa (o peggio alla Chiesa intera) questo "prototipo" e "modello interreligioso" massonico-suicida!



### SITUAZIONE DEI CRISTIANI IN TURCHIA

Altro "modello" di democrazia e di pacifica convivenza interreligiosa: la Turchia, aspirante nuovo Stato (cavallo di troia islamico) nella Comunità Europea. (Dopo esser già stata la seconda culla del cristianesimo, sede della maggioranza delle chiese fondate dagli Apostoli e delle Lettere del Nuovo Testamento, scritte dagli Apostoli).

«In Turchia, nel secolo scorso, prima del genocidio degli Armeni, i cristiani erano il 20% della popolazione. Oggi, su un totale di 70 milioni di abitanti, la popolazione è al 97% musulmana, mentre i cristiani di tutte le confessioni sono stimati intorno allo 0,6%. Certo, non è facile per una minoranza così sparuta far valere i propri diritti!»<sup>6</sup>

Ottimo dialogo, convivenza e "modus vivendi": ossia "modus moriendi".

### "CRISTIANI NEL MIRINO IN IRAK"<sup>7</sup>

«C'è Al Qa'eda dietro la persecuzione contro i cristiani irakeni. L'obiettivo è terrorizzare la comunità minacciando i bambini... La strategia dei terroristi mira a far convertire i più piccoli all'Islam e rende noto che, in una scuola elementare, è stata piazzata una serie di ordigni esplosivi con un cartello che avverte: «Convertitevi o sarete assassinati!»

La multinazionale islamica del crimine si propone di cacciare i cristiani dall'Irak a forza di dinamite... Sempre più, i cristiani si vedono costretti a fuggire per gli attacchi che subiscono, senza distinzioni di appartenenza tra siro-caldei, siro-cattolici, o armeni, perché l'estremismo islamico rende impossibile la convivenza pacifica... Diverse autobombe sono esplose nelle Chiese, e da allora sono seguiti episodi di violenza quotidiana, contro i negozi dei cristiani, obiettivo costante dei gruppi sciiti e sunniti, che approfittano della notte per appiccarvi il fuoco...

Secondo **Perez Barber**, dalla fine della guerra del Golfo, fino all'intervento statunitense, in Irak, la popolazione cristiana del paese si è ridotta della metà. E questo numero non ha smesso di diminuire anche con la presenza di truppe alleate in Irak.

Questi sono solo tre esempi. Ma la lista reale continua all'infinito... Basta leggere l'annuale "Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo" (Ed. "Aiuto alla Chiesa che soffre", Roma), ed i Bollettini dell'agenzia "Fides" (organo informativo della S. Congregazione per l'evangelizzazione) oltre che "Asia News", sulla situazione dei cristiani nei paesi islamici, o misti e a forte presenza islamica. Anche la "Civiltà Cattolica" comincia ad accorgersene, cfr. l'articolo di **P. G. De-Rosa**: "I cristiani nei paesi islamici", del 18 ott. 2003.

Premesso che da quando l'Islam è uscito, in guerra, dall'Arabia (630, conquista militare della Palestina, e 640, conquista militare dell'Egitto) l'"accoglienza" dell'Islam è costata alla Chiesa di Gesù Cristo, solo esclusivamente delle distruzioni, delle conversioni all'Islam in massa per sopravvivere, o riduzione dei non convertiti a "dimmy" = cittadini di serie B, e ciò a tutt'oggi.

Premesso che, sulla via di Damasco, a Saulo, Gesù disse: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» (At. 9, 4).

Quindi, la persecuzione fatta alla Chiesa dei cristiani, è persecuzione fatta a Gesù Cristo stesso. E chi tace e accetta le persecuzioni fatte ai cristiani tace e accetta le persecuzioni fatte a Gesù Cristo stesso...

(continua)

<sup>6</sup> Cfr. "Il Timone", febr. 2005, p. 11.

<sup>7</sup> Cfr. "Il Timone", dic. 2004, p. 7.

# I SOGNI

di A. Z.

2

## L'INFALLIBILITÀ DEL PAPA

Il teologo **Giovanni Döllinger** combatteva l'infallibilità del Papa nell'"Allgemeine Zeitung" e, in seguito, diffondeva, anche durante il tempo del Concilio e dappertutto, libelli pieni di false, eretiche e calunniose osservazioni. Gli facevano eco giornali, fogli, foglietti, opuscoli e memoriali innumerevoli, che attizzavano il fuoco nell'**Allemagna** e nella **Svizzera** con strane novelle. Indegni cattolici, minacciavano di separarsi da Roma.

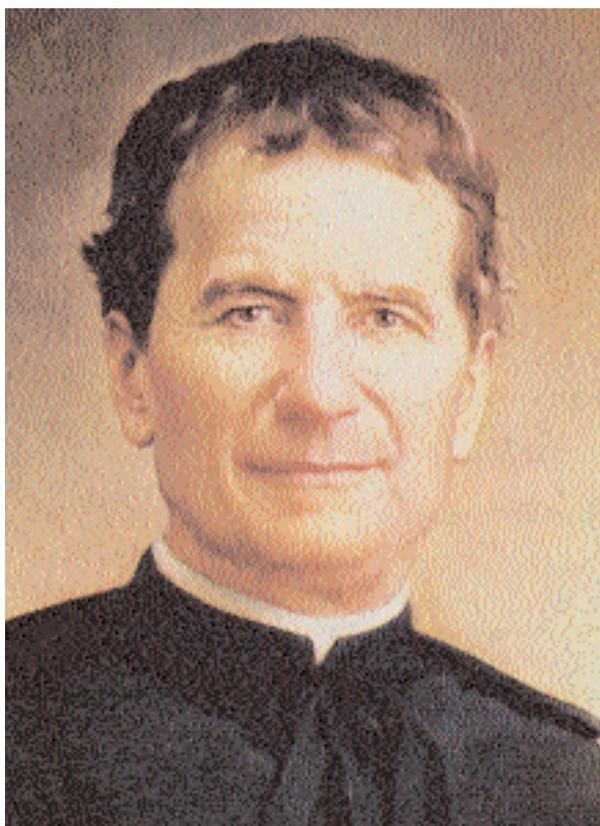
Lo stesso accadeva nell'**Austria**, nell'**Ungheria**, e in **Inghilterra**; e l'agitazione, anziché diminuire, andava ognora crescendo. I politici agitavano le Corti e i Ministeri, temendo riaffermata l'autorità della Chiesa senza dipendenza dello Stato; e in Vaticano giunse qualche nota della diplomazia.

Eppure, sebbene prima del Concilio si fosse tanto parlato e anche scritto in difesa dell'Infallibilità, tuttavia il Papa non aveva fatto inserire questo tema negli schemi della costituzione "**de Ecclesia**", ossia negli argomenti che si dovevano trattare dai Padri nel Concilio Vaticano I, tenutosi nel 1870.

Ma gli increduli ed i massoni, divorati dall'esasperazione e da inquietitudine, vedendo che la Chiesa, dopo tante persecuzioni, si mostrava piena di vita, **convocavano a Napoli un conciliabolo anticattolico, in nome del libero pensiero**, per fare guerra ad oltranza contro il Papa ed il Papato; conciliabolo che risuonava delle più orrende bestemmie.

A Bologna **Giosuè Carducci stampava un inno a Satana**.

Tutto il mondo protestante, scismatico, settario, era in rumore, agitato dalle passioni anticristiane.



S. Giovanni Bosco

Intanto, nelle logge massoniche si decretava di usare ogni mezzo per seminare la discordia tra l'episcopato e le società cattoliche, il che, in parte, riuscì. Don Bosco se ne avvide e fu dolentissimo quando venne a conoscere che vari Vescovi si dichiaravano contrari all'opportunità di tale definizione. Prima dell'apertura del Concilio era venuto in Piemonte **Mons. Dupanloup**, Vescovo d'Orléans, non solo acerrimo sostenitore dell'inopportunità della definizione, ma fors'anche avversario, su

questo punto, all'intera dottrina cattolica. Visitò alcuni Vescovi per averli alleati nei suoi piani di opposizione, e tra essi furono **Mons. Sola**, Vescovo di Nizza, **Mons. Losana**, Vescovo di Biella, **Mons. Moreno**, Vescovo d'Ivrea, **Mons. Renaldi**, Vescovo di Pinerolo, **Mons. Gastaldi**, Vescovo di Saluzzo, **Mons. Riccardi di Netro**, Arcivescovo di Torino.

Dal canto suo, **Don Bosco**, con altri Vescovi e prelati e teologi, sosteneva calorosamente tale opportunità accennando che la definizione dommatica avrebbe posto termine agli errori del **Gallicanismo** diffuso in Francia e del **Febronianismo** in Germania, mentre era necessaria per le missioni e qualora il Sommo Pontefice venisse a trovarsi nelle dolorose strettezze di Pio VII.

Riportiamo alla lettera testo e contesto di questa ampia visione profetica di san Giovanni Bosco dall'opera fondamentale dei Lemoie, "**Memorie biografiche ecc.**", con un tentativo di non facile interpretazione.

**Mons. Gastaldi**, Vescovo di Saluzzo, era rimasto dubbioso alle ragioni di Mons. Dupanloup che lo invitava ad aumentare il partito di opposizione; e prima di partire per Roma, sceso all'oratorio, si era intrattenuto in una lunga conversazione con Don Bosco su quell'argomento. Così afferma D. Rua.

Non senza motivo, il Venerabile era dunque in qualche apprensione e perciò pregava e faceva pregare per la Chiesa. Anche a Roma non si cessava di discutere dell'infalibilità; e certo egli dovette provare un gran sollievo quando seppe, **il 25 dicembre 1869**, che l'Arcivescovo di Malines aveva avanzata la proposta di defi-

nirla articolo di Fede. Da quel momento, esso divenne il tema più importante del Concilio.

E, il **6 gennaio 1870**, festa dell'Epifania, o della manifestazione del Signore, vi fu la seconda Sessione del Concilio, nella quale i Padri, secondo il rito, fecero uno dopo l'altro, e per primo il Sommo Pontefice, la solenne professione di Fede. La vigilia di quella memoranda solennità Don Bosco vide in sogno quanto noi qui riportiamo: è lo stesso Servo di Dio che scrisse quanto vide e udì.

### LA VISIONE DEL 5 GENNAIO 1870

«Dio solo può tutto, vede tutto. Dio non ha né passato, né futuro; ma a Lui ogni cosa è presente come in un punto solo. Davanti a Dio non v'è cosa nascosta, né presso di Lui vi è distanza di luogo o di persona. Egli, solo nella infinita misericordia e per la sua gloria, può manifestare le cose future agli uomini.

La vigilia dell'Epifania dell'anno corrente 1870 scomparvero tutti gli oggetti materiali della camera e mi trovai alla considerazione di cose soprannaturali. Fu cosa di brevi istanti, ma si vide molto. Sebbene di forma, di apparenze sensibili, tuttavia non si possono se non con grande difficoltà comunicare ad altri con segni esterni e sensibili. Se ne ha un'idea da quanto segue. Ivi è la parola di Dio accomodata alla parola dell'uomo.

#### Per la Francia

Dal Sud viene la guerra, dal Nord viene la pace.

Le leggi di Francia non riconoscono più il Creatore ed il Creatore si farà conoscere e la visiterà **tre volte** con la verga del suo furore.

– Nella prima, **abbatterà la sua superbia**, con le sconfitte, col saccheggio e con la strage dei raccolti, degli animali e degli uomini.

– Nella seconda, **la grande prostituta di Babilonia**, quella che i buoni, sospirando, chiamano il postribolo d'Europa, **sarà privata del capo in preda al disordine.**

Parigi... Parigi!.. invece di armarti del nome del Signore, ti circondi di case d'immoralità. Esse saranno da te stesse distrutte: l'idolo tuo, il Panteon, sarà incenerito, affinché si avveri che mentita est iniquitas sibi. I tuoi nemici ti metteranno nelle angustie, nella fame, nello spavento, e nell'abbominio delle nazioni. Ma guai a te se non riconoscerai la mano che ti percuote! Voglio punire l'immoralità, l'abbandono, il disprezzo della mia legge, dice il Signore.

– Nella terza, **cadrai in mano straniera**: i tuoi nemici di lontano vedranno i tuoi palagi in fiamme, le tue abitazioni divenute un mucchio di rovine, bagnate dal sangue dei tuoi prodi che non sono più.

Ma ecco un gran guerriero dal Nord porta uno stendardo. Sulla destra che lo regge, sta scritto: **“Irresistibile mano del Signore”**. In quell'istante, il Venerando Vecchio del Lazio gli andò incontro sventolando una fiaccola ardentissima. Allora lo stendardo si dilatò e, di nero che era, divenne bianco come la neve. **Nel mezzo dello stendardo, in caratteri d'oro, stava scritto il nome di Chi tutto può.**

Il guerriero coi suoi fece un profondo inchino al Vecchio e si strinsero la mano.

Ora, la voce del Cielo è al Pastore dei pastori.

Tu sei nella grande conferenza coi tuoi assessori, ma il nemico del bene non stà un istante in quiete: egli studia e pratica tutte le arti contro di te. Seminerà discordia tra i tuoi assessori e susciterà nemici tra i figli miei. Le potenze del secolo vomiteranno fuoco e vorrebbero che le pa-



*Gesù precipita Satana.*

role fossero soffocate nella gola ai custodi della mia legge. **Ciò non sarà. Faranno male, male a se stessi.** Tu accelera: se non si sciolgono le difficoltà, siano troncate. Se sarai nelle angustie, non arrestarti, ma continua, finché non sia troncato il capo dell'idra dell'errore. Questo colpo farà tremare la terra e l'inferno, ma il mondo sarà assicurato e tutti i buoni esulteranno.

Raccogli adunque intorno a te anche solo due assessori, ma ovunque tu vada, con-

tinua e termina l'opera che ti fu affidata. I giorni corrono veloci, gli anni tuoi avanzano al numero stabilito; ma la gran Regina sarà sempre il tuo aiuto e, come nei tempi passati così per l'avvenire, sarà sempre «magnum et singulare in Ecclesia proesidium».

#### Per l'Italia

«Ma tu, Italia, terra di benedizione, chi ti ha immersa nella desolazione?... **Non dire i nemici, ma gli amici tuoi.** Non odi che i tuoi figli domandano il pane della Fede e non trovano chi loro lo spezzi? Che farò? Batterò i pastori, disperderò il gregge, affinché i sedenti sulla cattedra di Mosè cerchino buoni pascoli e il gregge docilmente ascolti e si istruisca.

Ma sopra il gregge e sopra i pastori peserà la mia mano; la carestia, la pestilenza, la guerra faranno sì che le madri dovranno piangere il sangue dei figli e dei mariti morti in terra nemica. E di te, o Roma, che sarà? **Roma ingrata, Roma effeminata, Roma superba!** Tu sei giunta a tale che non cerchi altro, né altro ammiri nel tuo Sovrano, se non il lusso, dimenticando che la tua e sua gloria sta sul Golgota. Ora, egli è vecchio, cadente, inerme spogliato; tuttavia, con la sua parola, fa tremare tutto il mondo. Roma!... io verrò quattro volte a te!

– Nella prima, **percuoterò le tue terre e gli abitanti di esse.**

– Nella seconda, **porterò la strage e lo sterminio fino alle tue mura.** Non apri ancora l'occhio?

– Verrò la terza e **abbatterò le difese e i difensori** e, al comando del Padre, subentrerà il regno del terrore, dello spavento e della desolazione.

– Ma i miei savii fuggono, la mia legge è tuttora calpestata, perciò farò la quarta visita. Guai a te se la mia legge sarà ancora un nome vano per te! Succederanno prevaricazioni nei dotti e negli ignoranti. Il tuo sangue ed il sangue dei figli tuoi laveranno le macchie che tu fai alla Legge del tuo Dio.

La guerra, la peste, la fame sono i flagelli con cui sarà percossa la superbia e la malizia degli uomini. Dove sono, o ricchi, le vostre magnificenze, le vostre ville, i vostri palagi? Sono divenute la spazzatura delle piazze e delle strade!

Ma voi, o sacerdoti, perché non correte a piangere tra il vestibolo e l'altare, invocando la sospensione dei flagelli? Perché non prendete lo scudo della Fede e non andate sopra i tetti, nelle case, nelle vie, nelle piazze, in ogni luogo anche inaccessibile, a portare il seme della mia parola? Ignorate che questa è la terribile spada a due tagli che abbatte i miei nemici e che rompe le ire di Dio e degli uomini?

Queste cose dovranno inesorabilmente venire l'una dopo l'altra. Le cose succe-

donsi troppo lentamente. Ma l'Augusta Regina del cielo è presente.

La potenza del Signore è nelle sue mani: disperde come nebbia i suoi nemici. Riveste il Venerando Vecchio di tutti i suoi antichi abiti.

Succederà ancora un violento uragano. L'iniquità è consumata, il peccato avrà fine e, prima che trascorrono due pleniluni del mese dei fiori, l'iride di pace comparirà sulla terra.

Il gran Ministro vedrà la sposa del suo Re vestita a festa.

In tutto il mondo apparirà un sole così luminoso quale non fu mai dalle fiamme del Cenacolo fino ad oggi, nè più si vedrà fino all'ultimo dei giorni».

### Comunicazioni a Roma

Don Bosco fece trarre copia di questo scritto da **Don Giulio Barberis** e fu quella che portò con sé a Roma. Altra copia ne fece trascrivere, qualche settimana dopo, da **Don Gioacchino Berto**, il quale notò in una sua memoria: «Don Bosco mi comunicò in scritto una profezia che incominciava con questi termini precisi: "Dio può tutto, conosce tutto, ecc.", raccomandandomi il più stretto segreto e di non palesare ad alcuno chi ne fosse l'autore. Fra le altre cose riguardava la guerra tra la Francia e la Prussia, nonché le condizioni della Chiesa e la desolazione che sovrastava all'Italia, come spiegò a me che lo interrogavo a questo riguardo. E me ne fece fare una copia per mandare a Roma a qualche Prelato».

La **"Civiltà Cattolica"**, anno vigesimo terzo, vol. VI, serie ottava, anno 1872, a pagina 299 e 303, accenna al suddetto vaticinio e ne riferisce letteralmente alcuni periodi, preceduti da un'autorevole sua testimonianza: «Ci piace ricordare un recentissimo (vaticinio) non mai stampato ed ignoto al pubblico, che da una città dell'alta Italia fu comunicato ad un personaggio in Roma al 12 febbraio 1870. Noi

ignoriamo da chi provenga, ma possiamo certificare che lo abbiamo avuto nelle mani, prima che Parigi fosse bombardata dagli Alemanni ed incendiata dai comunisti. E diremo che ci die' meraviglia il vedervi preannunciata la caduta pure di Roma, allorchè davvero non si giudicava prossima né probabile».

### Interpretazione

Questa visione del **5 gennaio 1870** è data a Don Bosco in un momento di euforia della Francia, che si esalta nell'illusione imperiale, eleggendo **Napoleone III** con 7 milioni di "sì" e un milione di "no". Nello stesso anno, però, è umiliata con gli orrori della "Comune", e in seguito sarà prostrata a terra da altre umiliazioni.

#### 1. Sciagure sulla Francia

La Francia è dominata fino ad oggi da governi massonici, eredi della rivoluzione francese che, fin dal 1789, hanno trasformato il magnifico tempio di santa Genevieve, eretto per voto di Luigi XV e appena terminato, nel **tempio pagano del Pantheon**, dedicato ai grandi idoli massonici: **Voltaire, Rousseau, Hugo, Gambetta, l'abbé Grégoire, Monnet, Moulin**, ecc. Ancor oggi, il gran massone Miterrand inveisce contro la Chiesa e propone un socialismo neo-malthusiano.

Le previsioni profetiche sembrano fonderci in modo che non risulta facile distinguere con precisione fasi e tempi. Ricordiamo alcuni interventi di Dio sulla Francia con la verga del suo furore: dopo la "Comune", la prima guerra mondiale con i terribili combattimenti della Marna, l'invasione nazista, e, in prospettiva, la minaccia dell'Islam, che dà senso alla sorprendente espressione: **«Dal sud viene la guerra, dal nord la pace»**.

Il Vecchio venerando (il Papa) verrà incontro al **«gran guerriero del nord»**, e lo

**standardo nero massonico** sarà trasformato in **bianco** con il nome di **«Colui che tutto può»**. Si può pensare che in seguito a una prevedibile aggressione russa crolli il dominio massonico e subentri un'era di espansione della Chiesa. Il Pantheon, allora, andrà in rovina.

#### 2. Sciagure sull'Italia

L'Italia sarà afflitta non tanto dai suoi nemici quanto **dai suoi stessi pastori religiosi**. «Sopra il gregge e i pastori passerà la mia mano». Emblematico su di essa sarà il castigo di Roma: «Verrò quattro volte a te»:

– la prima, sembra riferirsi ai disordini dello stato pontificio prima della presa di Roma;

– la seconda, accenna alle mura: Porta Pia (20 settembre 1870);

– la terza, "difese e difensori" cadono sotto l'occupazione nazista;

– la quarta troverà prevaricazione di dotti e ignoranti (crisi neo-modernista, tangenti, ecc.) e presagisce un futuro assai fosco, che coincide con il castigo al mondo intero.

#### 3. L'intervento di Maria

«Ma voi, sacerdoti, perché non correte tra il vestibolo e l'altare invocando la sospensione dei flagelli?..». Ad onta dell'inadeguatezza umana, però, «la Regina del Cielo è presente»: ricordiamo le grandi apparizioni, le lacrimazioni, le sanguinazioni e altri numerosi richiami di Maria per salvarci, e **«Alla fine il mio Cuore trionferà»**, portando un'era di luce **«quale non fu mai»**.

«Il peccato avrà fine prima che trascorrono **i due pleniluni del mese dei fiori**»: prima di un maggio segnato da due pleniluni: prima del 2.000, secondo la profezia delle due date (v. sotto). I calcoli astronomici darebbero l'anno 1996.

(continua)



### NO ALL'ABORTO Il mio "Processo" al Parlamento Italiano sac. dott. Luigi Villa - (pp. 72 - Euro 10)

Esistono guerre giuste e doverose? Certamente, come quella contro l'**aborto volontario** non mai giustificabile, per ogni cristiano, per il Comandamento divino: **NON UCCIDERE!**

**E questo fu proprio il motivo della mia denuncia fatta al Tribunale di Roma contro il Parlamento italiano**, per la sua volontà di firmare la **Legge n. 194**, con la quale **si legalizzava la "strage" di milioni di nascituri esseri umani**.

Il tutto è corredato, anche in **"Appendice"**, in una sintesi-schema di **"documenti"** che segnano la **colpevolezza di chi doveva non firmare quell'assassina legge n. 194**.

Ora, domandiamoci: **ma fino a quando durerà questo assassinio?..**

**La Storia dice che la pietra che sigillava il sepolcro di Cristo non riuscì a bloccare la risurrezione di COLUI che era, e sarà sempre il Padrone assoluto della vita di cui è Creatore e, perciò, il Padrone assoluto!** Il Signore ci conceda una **Fede forte** per abbattere ancora quella macabra vittoria del Maligno e così **rifondare di nuovo una società cristiana per il REGNO DI CRISTO!**

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# PRETI E GEOLOGI DELL'ODIO

di Don F. C.

(Dal "Corriere della sera" del 24 settembre 2005)

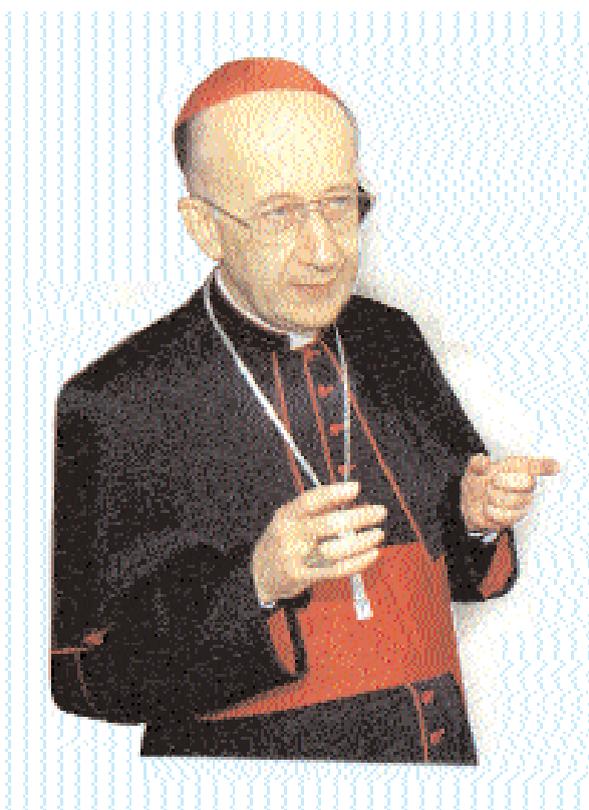
... Le idee del sabato.

«Un biologo che è anche conduttore televisivo nelle trasmissioni di divulgazione scientifica, **Mario Tozzi**, ha perso la testa nel corso di un dibattito sull'emittente "Radio Radio" dove ha espresso le seguenti opinioni sul cardinale **Camillo Ruini**, presidente della Conferenza episcopale italiana: "È il più pericoloso dei rifiuti tossici, da eliminare con qualsiasi mezzo e merita una fine con un limone in bocca, come la porchetta".

Inoltre, il ricercatore **Tozzi** si è anche improvvisato storico asserendo che il miglior periodo della storia è la Spagna della Guerra civile, quando i sacerdoti, "i **bacarozzi neri venivano inseguiti nelle chiese e crocifissi sulle croci al posto di Gesù Cristo**".

Ora, deplorare con troppa veemenza un simile lessico non conviene: come minimo si passa per un bieco clericale che vuole tappare la bocca ai nemici di Ruini, o come un esangue moralista che si lagna per i toni troppo accesi, ovvero come un intollerante che vuole svilire il sacrosanto diritto di critica.

Tuttavia, sarà almeno lecito invocare il principio della reciprocità e chiedere a **Tozzi** e a chi come lui usa un linguaggio per gioire della morte altrui di non protestare se qualche amico di Ruini, per rap-



Il card. Camillo Ruini

presaglia, auspicasse pubblicamente la soppressione degli avversari possibilmente accompagnata dalle grida delle vittime di orribii supplizi paragonabili alla crocifissione. Il geologo certo non si offenderà se a qualche "**bacarozzo**" venisse voglia di insultarlo a sangue. È normale diritto di critica. O no?».

Pierluigi Battista.

**(Questa è pura e semplice istigazione all'odio e all'omicidio. Queste frasi ricadano sotto la**

Legge Mancini, e queste persone, questo **Tozzi**, dev'essere arrestato e deve subire le conseguenze delle sue criminali espressioni. Inoltre, non è assolutamente accettabile che un simile individuo lavori alla Rai, televisione nazionale alla quale noi cittadini paghiamo il "canone" e che pertanto la deontologia professionale dovrebbe impedire che persone col cervello bacato continuino a lavorare a nostre spese. Il giornalista di sinistra che firma l'articolo si limita semplicemente a fare dell'ironia e ad invitare il suddetto **Tozzi** ad accettare con grazia le eventuali rimostranze che gli verranno fatte.

Se un qualunque cittadino italiano avesse detto che al **rabbino Toaff**, o **Amos Luzzatto** si dovrebbe "**chiudere definitivamente la bocca**" o che gli stessi bisognerebbe servirli con un limone in bocca del solito maialino alla porchetta, che cosa avrebbe detto il signor Pierluigi Battista e tutti i giornali d'Italia?

Inoltre, se non si prendessero delle misure drastiche per impedire che un simile individuo - **Tozzi** - continui a seminare odio e a chiedere la morte per crocifissione di un Vescovo cattolico, come si potrà, domani, colpire chiunque avesse in testa l'idea, come suggerito più sopra, di chiedere la morte di rabbini o personalità giudaiche riducendoli a porchetta?).

# IL CRITERIO DELLA VERITÀ

Cattolici, Papisti, Episcopaliani, Ortodossi, Protestanti, ecc.

di Don G. E.

2

## CONCILIO VATICANO II

È menzognero, è assurdo che il **Concilio Vaticano II** si sia dichiarato un Concilio **solo pastorale** e non dogmatico; e si siano fatti votare dai Vescovi convenuti, i vari documenti Conciliari, con la convinzione ed espressa condizione che fosse un Concilio solo pastorale e non dogmatico. E poi, nella vita pratica del post-Concilio, Papi, Santa Sede, Vescovi si comportino **come se l'unico Concilio dogmatico sia il Vaticano II**; abolendo e contraddicendo tutto quello che è stato stabilito dai Concili espressamente dogmatici del passato se non sono d'accordo col Concilio Vaticano II, per il quale nei punti che hanno portato maggior turbamento e disorientamento, non c'è mai (né ci può essere) l'indicazione: "come insegnato dai nostri predecessori".

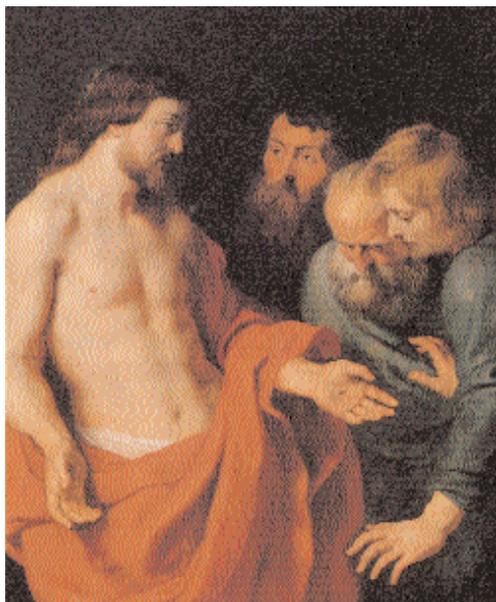
## GIOVANNI XXIII

È ammirabile il suo proposito: **"Voglio essere buono con tanti"** (però fin che non pretenda di essere più buono di Gesù, e sacrificando la Verità...). È assurda, è anti-biblica e anti-evangelica la sua norma pastorale, trasmessa al Concilio Vaticano II: **"Cerchiamo piuttosto quello che ci unisce e non quello che ci divide"** (sottinteso: con gli altri cristiani, con le altre religioni, con le ideologie del mondo, con tutti).

Questo principio pastorale che, a prima vista, sembrerebbe animato da grandissima carità, risulta invece animato da grande superbia intellettuale e da grande ingenuità.

È assurdo che un Papa, Vicario di Gesù Cristo, si proponga e proponga a tutta la Chiesa un ideale pastorale diverso da quello di Gesù Cristo! È assurdo e aberrante che un Papa si ritenga più intelligente e geniale di Gesù Cristo, e più buono e più caritatevole di Lui!

Gesù sa il bisogno che abbiamo di Verità! Gesù, più di ogni altro, è "buono" e ama e



*Cristo risorto e S. Tommaso*

ha carità verso tutta l'umanità. E ci ha amato proprio annunciandoci la Verità, per santificare nella verità la nostra vita, e liberarci dal peccato e dalla dannazione! Scegliere altre "verità" e altre "bontà", nei comandi e nei modi, diversi e contrastanti con quelli di Nostro Signore Gesù Cristo è pura follia! E apre la porta, prima a disorientamento dottrinale, e poi, di necessità conseguenza, al disorientamento morale.

Disorientamento dottrinale e morale e distorcimento comportamentale che, come tutti vediamo, sta dilagando non solo tra i non credenti, ma anche tra i credenti che "credenti" diventano sempre meno.

## PAOLO VI

Ha avuto la responsabilità di non correggere le deviazioni dottrinali di Giovanni

XXIII, di aggravarle ulteriormente impostando il suo Pontificato sul "Dialogo".

Chiunque cerchi nelle Concordanze Bibliche integrali, **il termine "dialogo"** nel Nuovo Testamento, non trova una sola citazione! E se prosegue la ricerca nell'Antico Testamento, non trova ancora una sola citazione!

**È assurdo impostare un pontificato su un termine/concetto che non appare neppure una sola volta in tutta la Bibbia!**

È assurdo stravolgere le parole ed il mandato di Gesù Cristo. **"Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato"** (Mc. 16, 15-15) in quelle del "Dialogo: "Andate in tutto il mondo e dialogate. Nel mondo c'è tanto bene, e ogni uomo, di per sé, si salva da sé, ecc..".

A forza di voler "abbattere i bastioni", anche quelli voluti espressamente da Gesù, per tutelarci dal mondo e dal maligno (Gv. 17, 14), e di enfatizzare che i cattolici devono dialogare con tutti e cercare di apprezzare quel che c'è di positivo in tutti (eccetto però che nella propria fede bimillenaria!):

A) Si è persa di vista la somma importanza, centralità e insostituibilità di Gesù Cristo, Figlio di Dio fatto uomo per la nostra salvezza eterna (At. 4, 12).

B) Si è capovolto lo spirito missionario. Non è più la Chiesa che comunica il Vangelo al mondo, ma è il mondo che mondanizza la Chiesa.

Siamo, ormai, una Chiesa anti-missionaria e auto-distruttiva!

È quello che Paolo VI stesso ha pubblicamente riconosciuto: "Si credeva che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per tutta la Chiesa. È venuta, invece, una giornata di nuvole, di tempesta, di buio... Da qualche fessura è entrato il fumo di Satana nel tempio di Dio" (29. 06. 1972).

Eppure, con incredibile pertinacia, testardaggine e cecità, non si vuol fare l'esame

di coscienza. Chiedere perdono a Dio per i gravi errori e i danni fatti. Ma si continua sulla stessa folle strada e così si approfondisce l'auto-distruzione della Chiesa!

## GIOVANNI PAOLO II

Di fronte a Dio Giovanni Paolo II avrà forse una giustificazione, perché è un dato biografico certo che, avendo fatto in segreto, durante la guerra (1942-43) e mentre lavorava alla Solvej, gli studi filosofici li ha assimilati in modo superficiale. Non ha meditato, gustato e assimilato la forza e luminosità della "philosophia perennis", la metafisica, con la verità filosofica espressa in concetti chiari e distinti. Col principio di contraddizione che non permette equivoci.

Lo si vede anche dal modo in cui scrive: verbosità di pagine e pagine per esprimere concetti che con la "mens metafisica" si potrebbe esporre chiaramente in poche righe. Purtroppo, quando i superiori gli hanno dato il tempo per recuperare e riempire le lacune, egli ha preferito approfondire la filosofia personalistica di **Max Scheler**, così, invece di approfondire la verità oggettiva, ha ulteriormente assimilato la mentalità "personalista/soggettiva".

Dai suoi scritti strettamente personali, nella scarsità delle citazioni, si nota che è anche carente nella conoscenza della "Patristica" e della "Storia della Chiesa".

**E risulta chiaramente che aderisce al criterio di verità non "Cattolico", ma "Papista":** per lui, i 260 Papi fino a Pio XII, è come se non fossero esistiti. Giovanni Paolo II pensa che la linea, percorsa dai suoi due immediati predecessori: Giovanni XXIII e Paolo VI è l'unica assistita dallo Spirito Santo e indubitabile... Quindi, non c'è altra alternativa che continuare per la stessa strada... E **"quando un cieco guida un altro cieco..."** (Mt. 15, 14).

Però, Egli doveva sapere, dall'esperienza di Pietro stesso, che il criterio "Papista" è inaffidabile e non regge.

Il Signore Gesù, a Cesarea, aveva scelto Pietro come capo della sua Chiesa dicendogli: **"Tu sei Pietro e su questa pietra io edificherò la mia Chiesa. E le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli..."** (Mt. 16, 16-17).

Ma questo non ha impedito che, nel Getsemani, Pietro rinnegasse Gesù, e che perdesse la Fede, fino alla grazia del ravvedimento concessagli con l'incontro di Gesù risorto.

Lo Spirito Santo ha sempre assistito la Chiesa e gli Apostoli, ma non è certo responsabile né del rinnegamento e neppure della perdita di Fede di Pietro!

Lo Spirito Santo continua ad assistere la Chiesa, anche quando i vari **"successori di Pietro"** non ascoltano lo Spirito Santo! Rinnegano Gesù e perdono la Fede. Non facendo delle definizioni di fede eretiche (il che sarebbe impossibile), ma scegliendo delle linee "pastorali" in contrasto con le definizioni dogmatiche di fede espressamente fatte dai Papi precedenti proprio per difendere la Chiesa dagli errori.

Oggi, la deviazione/evoluzione ha il suo fulcro nella **mentalità ambiguamente detta "ecumenica"** (che in realtà, però, è **"falso erenismo"**)<sup>1</sup>.

Come tutte le precedenti eresie, l'ecumenismo/falso irenismo assolutizza un versetto biblico, isolandolo dal resto della S. Scrittura. È vero che Gesù ha pregato: **"perché siano tutti uno... e siano perfetti nell'unità... perché il mondo creda..."** (Gv. 17, 21-23).

Però è altrettanto vero che Gesù ha detto e previsto: **"Se han perseguitato me perseguiteranno anche voi..."** (Gv. 15, 20); **"Voi che mi avete seguito nelle mie prove..."** (Lc. 22, 28); **"Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?..."** (Lc. 18, 8); **"Prima dovrà avvenire l'apostasia e dovrà essere rivelato l'uomo iniquo..."** (2 Ts. 2, 3). L'Unità perciò è sì un ideale di vita, ma non può giungere a distruggere la Fede/Verità.

Anche Gesù ha voluto ed ha cercato di fare "unità" col suo popolo/religione ebraici. Ma gli è stato impossibile ed ha preferito la VERITÀ, l'ha proclamata, ed ha smascherato l'infedeltà e l'abuso dell'autorità religiosa, anche a costo di essere crocifisso.

## PAPISTI

Son quei sedicenti cattolici che, in apparenza buona fede:

1) rinunciano alla laboriosa e impegnativa ricerca di verifica e di controllo che quanto è insegnato dal Papa, non sia in contrasto con quanto già dogmaticamente definito "di Fede" dal Magistero dei Papi e Concili precedenti;

2) allargando (oltre ai casi già dogmaticamente definiti dai Papi e dai Concili) la garanzia di assistenza dello Spirito Santo, **accettano come criterio di verità tutto quello che insegna l'ultimo Papa.** Sembra una via tranquillizzante, e nell'obbedienza.

Ma in realtà è la rinuncia: 1) alla ricerca della Verità; 2) alla responsabilità della propria coscienza.

Per i fedeli incolti in teologia, si può concedere la buona fede; ma per i Sacerdoti ed i Vescovi ciò avviene al fine del proprio quieto vivere... e per evitare le persecuzioni che inevitabilmente cadono su chi difende la Verità... a cominciare dal ricatto di essere ridotti alla fame con la perdita di incarico e di stipendio...

## EPISCOPALIANI

Son quei sedicenti cattolici che, in apparenza buona fede:

1) rinunciano alla laboriosa e impegnativa ricerca di verifica e di controllo che quanto è insegnato dal proprio Vescovo, non sia in contrasto con quanto già dogmaticamente definito "di Fede" dal Magistero dei Papi e Concili;

2) allargando oltre ai casi già dogmaticamente definiti dai Papi e Concili) la garanzia di assistenza dello Spirito Santo, **accettano come criterio di verità tutto quello che insegna l'ultimo loro Vescovo.** Sembra una via tranquillizzante, e nell'obbedienza.

Ma in realtà è la rinuncia:

1) alla ricerca della Verità ;  
2) alla responsabilità della propria coscienza.

Per i fedeli incolti in teologia, si può concedere la buona fede; ma per i Sacerdoti ciò avviene al fine del proprio quieto vivere... e per evitare le persecuzioni che, inevitabilmente, cadono su chi difende la Verità... a cominciare dal ricatto di essere ridotti alla fame con la perdita di incarico e di stipendio...

## ORTODOSSI

Sono coloro che riconoscono la Chiesa di Gesù Cristo, quale Corpo vivo, animato ed assistito dallo Spirito Santo, però sono convinti che lo Spirito Santo abbia assistito e vivificato la Chiesa solo fino al settimo Concilio ecumenico.

Dal settimo Concilio, nella Chiesa/Corpo mistico di Gesù, tutto si è fermato e cristallizzato. Da allora, lo Spirito Santo ha cambiato metodo; il Corpo non è più vivo, e **lo Spirito agisce solo ed esclusivamente per "conservare"**.

## PROTESTANTI

**Non riconoscono la "Tradizione".** Cioè il fatto che Gesù non ha scritto nulla, ma ha formato gli Apostoli e poi li ha inviati a predicare; e dalla loro predicazione e con l'assistenza e l'ispirazione dello Spirito Santo è nato il Nuovo Testamento.

Considerano come unico criterio di verità la sola Sacra Scrittura, che interpretano liberamente (cioè senza l'ausilio della "Tradizione", dei Padri della Chiesa, delle definizioni dogmatiche ecclesiali precedenti anche alla stessa Riforma...).

Da qui l'inevitabile pullulare di sempre nuove **"Chiese cristiane"**, e di sempre nuove **"dottrine cristiane particolari"**... in barba alla Chiesa fondata sugli Apostoli, voluta da Gesù.

## Conclusione

Da quanto fin qui detto, ogni CATTOLICO, sincero amante della Verità: fedele, Sacerdote, o Vescovo, comprende l'estrema urgenza di:

- Restare nella Chiesa cattolica;  
- Difendere strenuamente la Verità cattolica, fin dove gli è possibile, anche se questo costa inevitabili persecuzioni.

Per amore di Gesù Cristo, con Gesù, e con la promessa di Gesù Cristo: **"Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi"** (Gv. 15, 20); **"Metteranno a morte alcuni di voi"** (Lc. 21, 16), **"Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia"** (Gv. 16, 20); **"Voi avete perseverato con Me, nelle mie prove, e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me"** (Lc. 22, 28).

<sup>1</sup> Cfr. "Niente è più alieno dall'ecumenismo, quanto quel falso irenismo, dal quale ne viene a soffrire la purezza della dottrina cattolica, e ne viene oscurato il suo senso genuino e preciso". Concilio Vaticano II, "Unitatis Redintegratio", n. 11.

# Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

## La MAFIA di Mazzini

«Nel secolo scorso, la finanza britannica, protetta dai cannoni inglesi, controllava il traffico mondiale di droga. I nomi di queste famiglie ed istituzioni sono noti a tutti gli studenti di storia: **Matheson, Keswick, Swire, Dent, Baring e Rothschild; Jardine Matheson, Hongkong and Shanghai Bank, Charterer Bank, Peninsular and Orient Steam Navigation Company.** (I poteri occulti) dirigono un'Anonima Assassini mondiale tramite le società segrete: l'Ordine di Sion, la Mafia di Mazzini, le Triadi (che significa: "Società dei tre puntini"), dette anche le "Società del Paradiso in Cina"».<sup>1</sup>

«Se analizziamo come la Mafia arrivò negli Stati Uniti, scopriamo che questa storia è inseparabile da quella dell'Ordine di Sion. **Mazzini, il padrino della Mafia in Italia,** rispondeva direttamente al più importante esponente del sionismo britannico: il Primo Ministro ebreo **Benjamin Disraeli** (l'uomo che era sfuggito alla prigione per debiti, grazie all'aiuto datogli dalla famiglia **Rothschild**), e veniva finanziato dai principali banchieri ebrei come i **Rothschild** e i **Montefiore.**

**Mazzini,** a sua volta, quando dovette mandare i suoi luogotenenti in America, dopo aver fatto esperienza all'interno della "Giovine Italia", trovò la strada già spianata dal lavoro fatto da persone come l'ex generale sudista **Albert Pike** e l'Alta Massoneria ebraica dei **B'nai B'rith**».<sup>2</sup>

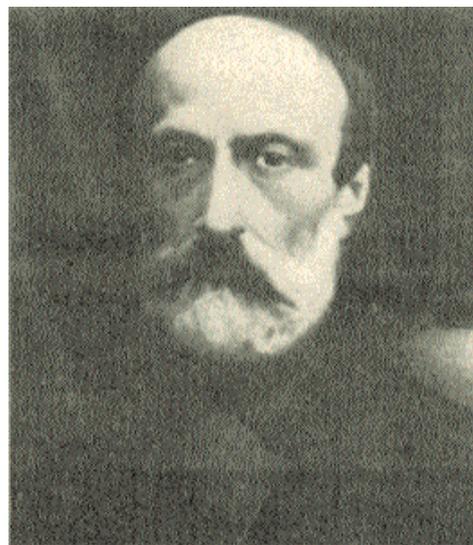
«I primi italiani che misero piede in America seguirono le orme dei commercianti di tessuti che avevano posizioni di primo piano all'interno dell'Alta Massoneria ebraica dei **B'nai B'rith.** Anche New Orleans, la prima base dei **Lehman** e dei **Lazard,** divenne il punto di raccolta dei "picciotti" di **Mazzini.** Durante il periodo delicato e caotico, che seguì la Guerra Civile americana, **gli uomini legati a Mazzini agirono come veri e propri sabotatori del processo di pacificazione della repubblica americana.**

Quest'opera di sabotaggio li vide impiegati nella guerriglia condotta dal generale **Pike** contro il Governo federale di Lincoln e costituì uno dei primi esempi di attività mafiosa negli Stati Uniti. Operazioni della malavita a New Orleans, per conto della mala palermitana, che facevano capo a **Mazzini** e, tramite lui, a **Disraeli.** Che dietro il crimine ci fossero persone al di sopra di ogni sospetto era di pubblico dominio.

La parola "MAFIA", infatti, era spiegata con l'acronimo<sup>3</sup>:

**M** = **M**azzini  
**A** = **A**utorizza  
**F** = **F**urti  
**I** = **I**ncendi  
**A** = **A**ttentati.

Le prime reti mazziniane cominciarono ad essere attive nel periodo precedente alla Guerra Civile (1860-1865). "I gruppi mafiosi di New Orleans, New York e Palermo erano società separate - scrive l'importante storico di quel periodo, **D. L.**



*Giuseppe Mazzini fu alla direzione del programma rivoluzionario mondiale degli Illuminati, dal 1834 al 1872.*

**Chandler** - ma cooperavano strettamente. Un membro che riceveva adeguati appoggi poteva essere spostato da una città all'altra, da una famiglia all'altra"<sup>4</sup>.

Verso la fine della Guerra Civile americana, la Mafia di **Disraeli** (e quindi di **Mazzini** - n.d.r.) era capeggiata da un certo **Joseph Macheca,** capo di una banda che, secondo testimonianze dell'epoca, svolgeva un'attività che era indistinguibile da quella del **Ku Klux Klan** (di cui uno dei fondatori fu proprio il generale **Albert Pike** - n.d.r.). Nel 1868, **Macheca** organizzò, a New Orleans, la campagna elettorale presidenziale a favore del candidato democratico **Horatio Seymour** contro il repubblicano **Ulysses S. Grant,** il generale che aveva portato alla vittoria il Nord e che divenne, poi, il Presidente degli USA. I fondi e le direttive politiche arrivavano a **Seymour** da **August Belmont,** colui che i **Rothschild** designarono come loro rappresentate ufficiale negli Stati Uniti.

Il giornale di New Orleans "Picayune" ci descrive la campagna elettorale nei seguenti termini: "Questo popolare e singolare gentiluomo (Macheca) aveva organizzato e dirigeva una compagnia formata da **150 siciliani,** conosciuta col nome di **Innocenti.** La loro uniforme era costituita da un mantello bianco con una croce maltese sulla spalla sinistra. Giravano armati e quando marciavano per le strade sparavano ad ogni negro che vedevano. Si lasciavano dietro le spalle una scia di decine di negri uccisi. Il **Generale James E. Steadman,** che coordinava la campagna (elettorale di Seymour) vietò altre parate ed il gruppo fu sciolto"<sup>5</sup><sup>6</sup>.

<sup>1</sup> K. Kalimtgis, D. Goldman, J. Steinberg, "Droga S.p.a.", Edizioni Logos, Roma 1978, p. 12.

<sup>2</sup> Idem, p. 41.

<sup>3</sup> Charles William Heckethorn, "The Secret Societies of All Ages and Countries", vol. I e II, 1875 (New York University Books Inc., 1965). Si veda anche: David Leon Chandler, "Brothers in Blood", New York, E.P. Dutton Co. Inc., 1975, p. 31.

<sup>4</sup> David Leon Chandler, *op. cit.*, p. 103.

<sup>5</sup> Idem, p. 75.

<sup>6</sup> Kalimtgis, Goldman, Steinberg, *op. cit.*, pp. 42-43.



# Lettere alla Direzione

Egregio Direttore,

Prima di tutto, La ringrazio! La Vostra pubblicazione può servire a freno a certi cavallini bizzarri e scalpitanti che non poco danno arrecano alla Nostra Santa Madre Chiesa, che amo immensamente e che vorrei sempre più viva e splendente nelle sue membra!..

Che lo Spirito Santo, anima infallibile della Chiesa, ci illumini tutti e tutti ci converta nella Carità al Suo Amore!

(don D. S. - Arezzo)

\*\*\*

Rev.mo Mons.,

Le sono tanto grato per il volume: **"Islam alla riscossa"**. Diverse persone mi hanno espresso apprezzamento del volume e sono state colpite dal problema islamico, che è noto vagamente anche a causa di quel clero che non avverte il pericolo gravissimo che incombe sul mondo. La massoneria ha il programma sarnachico ben noto a noi e lo sta attuando con efficiacia irresistibile, e l'Islam è l'arma principale per attuarlo, come voleva Albert Pike. (...). Le auguro ogni bene. Suo dev.mo in C.J. et M.

(P.V. D. B. - MI)

\*\*\*

Rev.do Don Luigi,

(...). Ancora La ringrazio della cordiale accoglienza e del patrimonio culturale dal valore inestimabile che, coi suoi magnifici libri, frutto di studio, di Fede e di non sopita passione religiosa...

Voglia gradire, intanto, illustre Sacerdote, i miei migliori saluti! Aff.mo

(Dott. Avv. S. M. - BS)

Gentile Don Villa,

non mi dilungo nei mai sufficienti complimenti per la sua opera... Ho iniziato ad apprezzarla leggendo **"Chiesa viva"**. Un suo lettore l'ho rintracciato poco tempo fa, presentandomi a casa sua senza preavvisarlo. Bastò citargli Lei e la sua Rivista che **don Elio M.** - un parroco valoroso e coraggioso - mi spalancò le braccia con un grande sorriso...

La ricordo nelle mie preghiere e La saluto in Cristo Re!

(O. R. - Chieti)

\*\*\*

Molto Rev.do Mons. Villa,

ho cominciato a monitorare e a commentare gli articoli che quotidianamente vengono pubblicati da quello che oggi è diventato **"Corriere della sera di Tel Aviv"**... Tutto il giornale è impregnato di peana al nazismo e al totalitarismo israeliano, all'intelligenza infinita degli scrittori ebrei, ma soprattutto **è costellato di articoli pieni di odio e di attacchi contro la Cristianità e il Cattolicesimo in particolare...** Le allego un articolo che dimostra inequivocabilmente che le due **Opa**, quella olandese e quella spagnola non erano altro che coperture fittizie delle grandi **"merchant banks"** delle potenti lobby giudaico-americane...

Il mio è un grido di dolore a cui, spero, Lei possa dare, con la sua maggior statura di difensore della Fede, un più forte risalto. A Lei tutta la mia riconoscenza e la speranza che nostro Dio Gesù Cristo La protegga e La conservi molto, molto a lungo!

Suo affezionatissimo ammiratore.

(M. M. - Roma)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

**SEGNALIAMO:**

**CRONACHE DELL'ANTICRISTO**  
di Maurizio Blondet

Cronache dell'Anticristo (1666-1999) è una ricerca sulle **motivazioni "religiose"** che reggono l'azione dei poteri forti.

Più che al denaro e alla volontà di dominio, questi poteri mirano ad instaurare un ordine anti-umano, sulla scorta di una gnosi per pochi privilegiati che "sanno" come il senso della vita sia nulla.

Questa gnosi è nata in ambienti dove si credette - e si crede - che **"la salvezza si ottiene attraverso i peccato"**, attraverso la trasgressione senza limiti di ogni principio; nel testo, è rivelato in quali modi i suddetti ambienti abbiano agito nella storia d'Italia, continuano ad agire nel nostro paese e nel mondo e come abbiano circondato e lambito, decenni fa, anche il precedente Papato.

**Per richieste:**

Effedieffe Edizioni  
Largo V. Alpini, 9  
20145 Milano



## RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale,

se desiderate diventare **Religiose-Missionarie** - sia in terra di missione, sia restando in Italia - per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia  
Tel. e Fax: 030 3700003

# Conoscere il Comunismo



## Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

### MARTIRI NELLA PROVINCIA DI HENAN

#### Diocesi di Nanyang

Staccata dalla diocesi di Nanjing nel 1844, e costituita in Vicariato Apostolico del Henan. Nel 1869, venne affidata al Seminario per le Missioni estere di Milano (poi, Pime). Nel 1882, venne formato il Vicariato Apostolico del Henan Meridionale e, finalmente nel 1924, venne eretto il Vicariato Apostolico di Nanyang.

#### Clét Francesco Regis

Sacerdote lazzarista. Nato il 19 agosto 1748 a Grenoble, entrò tra i lazzaristi nel 1769. Il 27 marzo 1773, venne ordinato prete a Lione. Partito per la Cina il 10 aprile 1791, lavorò nel Jiangxi, Jiangsu ed Henan. Arrestato il 16 giugno 1819, fu rinchiuso successivamente nelle prigioni di Nanyang, Kaifeng e Wuchang. Venne strangolato, legato ad una croce, il 18 febbraio 1820. Leone XIII lo proclamò "beato" il 27 maggio 1900.

#### Religiosa cinese

Uccisa a Dengxian. Rapporto dell'agenzia Hua Ming del 25 aprile 1948. Non viene fornito alcun particolare.

#### Ma Antonio

Sacerdote diocesano. Studiò a Roma presso il Collegio di "Propaganda Fide". Tornato in Cina, divenne segretario del delegato apostolico, Celso Costantini. In seguito, divenne direttore spirituale del Seminario di Kaifeng. Morì imprigionato come "elemento di destra".

#### Chang Shengtang Francesco

Sacerdote diocesano. Aveva trascorso molti anni in carcere. Morì avvelenato durante la Messa, il 4 luglio 1992, a Nanyang.

#### Wang Giuseppe

Sacerdote diocesano. Secondo delegato episcopale, morì in seguito alle torture subite.

#### Diocesi di Shangqiu (Kweiteh)

Staccata dal Vicariato Apostolico di Kaifeng, il 19 giugno 1928, e affidata agli Agostiniani Recolletti spagnoli.

#### Guo Yongle

Sacerdote diocesano. Morto in campo di lavoro forzato nel Qinghai, nel 1958.

#### Li Mingxiu

Sacerdote diocesano. Vicario generale della diocesi. È morto in un campo di lavori forzati nel Qinghai, alla fine degli anni Cinquanta.

#### Yue Chongxun

Sacerdote diocesano. Arrestato nel 1958, è morto in prigione.

#### Shan Jinbo

Sacerdote diocesano. È morto in prigione.

#### Shi Yirang

Sacerdote diocesano. È morto in un campo di lavoro poco dopo il suo arresto.

#### Diocesi di Xinyang

Staccata dal Vicariato Apostolico di Jixian (Weihwei), il 7 luglio 1936, e affidata ai missionari americani del Verbo Divino.

#### Zhang Teresa

Missionaria delle oblate della Santa Famiglia (Osf). Nata a Ketachang, il 15 maggio 1918, è stata uccisa il 30 novembre 1939, a Huangchuan, da un bandito armato che, respinto, voleva violentarla.

#### Bai Maria

religiosa Osf. Nata in maggio 1919, è stata uccisa il 30 novembre 1939, a Huangchuan, da un bandito armato che, respinto, voleva violentarla.

(continua)

GENNAIO

2006

SOMMARIO

N. 379

### UNO SGUARDO SULLA CRISI DELLA CHIESA

- 2 **Una prova storica dell'esistenza del libro ignoto ed eretico del sacerdote Karol Wojtyła**
- 5 **Crisi della Chiesa – uno sguardo – del sac. dott. Luigi Villa**
- 9 **Pastori! Avete sbagliato tutto!** di D. B.
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Presenza islamica in Italia (1) - Preoccupante documentazione -** del sac. D. E.
- 16 **I sogni di Don Bosco (2)** di A. Z.
- 19 **Preti e geologi dell'odio** del sac. F. C.
- 20 **Il criterio della verità (2)** di Don G.E.
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

### SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla II Domenica del Tempo Ord. alla VI Domenica del Tempo Ord.)